ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 5 Gennaio 1908 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9487

Il filo della politica

Regna nella politica la calma di Capo d'anno. **La squadra americana** dell'Atlantico naviga lentamente verso l'altro Oceano, e tratto tratto rompe il misterioso silenzio con le segnalazioni della sua rotta. I giapponesi fanno comprendere che, amica o nemica, sono ugualmente pronti a riceverla. L'avvicinarsi della squadra non li impaura. All'America che fa le sue proposte sul noto problema dell'emigrazione dei lavoratori gialli, il Governo giapponese risponde con una cortese ripulsa. Si ripete la situazione che, quattro anni or sono, nello stesso mese di gennaio, fu tra il Giappone e la Russia. Mostri ora l'America il viso dell'armi, ed è probabile che immediatamente la popolazione giapponese delle isole Hawai abbatterà la bandiera americana e alzerà quella del paese natale, offrendo una base d'operazione alle navi di Togo, tagliando a quelle degli Stati Uniti la via dell'Estremo Oriente. Gli americani affettano di occuparsi d'altre cose. All'indomani della crisi finanziaria, all'indomani della partenza della flotta verso il suo destino enigmatico, Nuova York celebrava il Capo d'anno con una frenesia di piacere degna di Parigi sotto il Secondo Impero, e i grandi ristoratori guadagnavano 250.000 dollari in una notte. Si perdevano per l'aria gli echi del grave discorso pronunciato alla vigilia dal signor Taft; nel qual discorso il recente panico delle Borse e il vergognoso fallimento delle casse di deposito nelle regioni lavoratrici erano attribuiti in parte alla prodigalità ed al disordine dell'odierno sistema di vita. Se egli verrà eletto presidente, disse il Taft, che ha ancora fra tutti le maggiori speranze di assorgere all'alta carica, il suo programma sarà quello di impedire il trionfo del socialismo. Combatterà i «trusts» e i monopoli privati per spuntare le armi critiche dei socialisti; inaugurerà, nell'interesse del principio conservatore, il cosidetto socialismo di Stato: cura omeopatica nella quale i paesi europei precedettero di gran lunga l'America. Taft parlò anche delle Filippine, come se non dovessero rimanere americane in eterno; delle Filippine, per le quali, a quanto si dice, si sarebbero preparate armi e munizioni in quantità stragrande. Due generazioni d'uomini ci vorranno - spiegò il segretario di Stato - perchè gli abitanti delle Filippine divengano capaci di governarsi da sè.

L'America ostenta adunque la sua sicurezza di disporre delle sorti dei Filippini fino alla seconda e alla terza generazione. - Questo è il problema - devono dirsi gli Amleti giapponesi; mentre le sedici corazzate americane stanno per presentarsi, con le navi onerarie e con le torpediniere, alle porte del Pacifico.

★

Alcuni **ministri** sono morti, e altri hanno dato segno di vita per Capo d'anno. E' strano: due morti improvvise, alla vigilia dell'anno nuovo, nei ministeri d'Europa! Il Guyot-Dessaigne, vecchio gladiatore, cadde fulminato sul campo di battaglia del Senato: lasciò in eredità ai suoi successori la onesta dichiarazione che egli accettava, a nome del Governo, l'inchiesta sopra i pretesi abusi dei liquidatori delle Congregazioni. E' una spinosa faccenda, dalla quale i nemici della Repubblica e anche semplicemente del ministero si ripromettevano un nuovo Panama: notai ed avvocati incaricati di liquidare i beni delle Congregazioni, se ne sarebbero mangiate le polpe, lasciando al tesoro dello Stato nulla più che le ossa. Sembra che la cosa sia un pallone destinato a sgonfiarsi: tuttavia il ministero Clémenceau ha messo le mani innanzi, accettando l'inchiesta ed eludendo ogni sospetto di aver tenuto il sacco. Guyot Dessaigne sarà sostituito da Briand, uomo tenuto capace di liquidare questo incidente dei liquidatori: nel ministero si farà largo al Gruppi, capo della sinistra radicale ed astro sorgente nella piccola costellazione degli uomini di Governo.

L'altro ministro morto improvvisamente il giorno di San Silvestro fu il De Trooz, presidente del Gabinetto belga: un luogotenente che il partito clericale aveva messo nello scorso maggio al posto di capitano, per risparmiare i suoi maggiori uomini. La sua morte non cambia nulla. La Francia e il Belgio, colpiti dalle morti improvvise, risparmiarono i ricevimenti e i discorsi ufficiali di Capo d'anno.

Ne ebbero, qual più qual meno, tutti gli altri paesi: ma il più notevole atto di vita politica non fu verbale, bensì telegrafico: Tittoni ed Aehrenthal colsero l'occasione per scambiare auguri diplomatici ed assicurazioni di amicizia fra le due potenze alleate. Ciò fece molto parlare i giornali tedeschi, i quali si domandarono se fosse indispensabile una tale accentuazione dei buoni rapporti ufficiali italo-austriaci in questo momento. E' noto che i giornali tedeschi, quelli della Germania intendiamo, affettano un certo scetticismo su ogni cortesia italo-austriaca, che non sia direttamente ed evidentemente promossa dalla Germania. Questa deve sentirsi lasciata un po' in disparte nella politica: tanto più che, mentre da una parte l'insolito telegrafo di Capo d'anno vibrava ufficialmente fra Roma e Vienna, l'ambasciatore Barrère, con la sua forma squisita, faceva vibrare una nota di cordiale simpatia fra Roma e Parigi. E ciò a pochi giorni di distanza da un discorso del ministro Pichon, nel quale si affermava che, dopo l'alleanza russa e l'intimità inglese, nulla era più prezioso alla Francia che l'amicizia italiana.

★

A Pietroburgo si è chiuso il processo per il manifesto di Viborg: in altre parole **il processo della prima Duma.** Tutti i 169 accusati, a eccezione di due, furono condannati a tre mesi di carcere e alla perdita dei diritti civili. Sono dunque divenuti ineleggibili in Russia tutti gli uomini che, al primo appello fatto alla volontà del paese, vennero da questo mandati a rappresentarlo; tutti quelli che, al primo soffio illusorio di libertà costituzionale, vennero riconosciuti i più eminenti, i più idonei a dettar leggi, a formare la coscienza di una Russia nuova. La condanna non avvenne perchè essi firmassero il manifesto: lo firmarono in Finlandia, e sarebbero appartenuti alla giurisdizione di tribunali finlandesi: avvenne per averlo fatto circolare in Russia: di tale espediente si servì il Governo per condurli dinanzi ai giudici di Pietroburgo. I loro amici, silenziosi, appena pronunciata la sentenza, offersero ai condannati mazzi di fiori. Ma intanto il fiore della prima Duma ha perduto i diritti politici; quasi tutti gli uomini di Sinistra avanzata della seconda Duma sono relegati per molti anni in Siberia; e in meno di un triennio l'assemblea rappresentativa del popolo russo è ridotta per eliminazione a una specie di servidorame di Corte, rassegnata a portare la livrea dell'autocrazia.

IL RICEVIMENTO DI CAPODANNO all'Eliseo

Il discorso del conte Tornielli

PARIGI 4 (N). Oggi ebbe luogo al palazzo dell'Eliseo il ricevimento diplomatico, aggiornato per la morte del ministro Guyot-Dessaigne. Vi intervennero tutti gli ambasciatori e capi-missione, accompagnati dai segretari e dagli addetti. Il ricevimento si tenne nella grande galleria delle feste. L'ambasciatore italiano conte Tornielli, nella sua qualità di decano del corpo diplomatico, pronunciò il seguente discorso: Signor presidente! I miei colleghi ed io siamo lieti di presentare le nostre felicitazioni ed i voti di prosperità che rivolgiamo alla vostra persona ed al vostro paese. Durante l'anno appena decorso fu dimostrato una volta di più che nè il genio nè l'energia umana, ancorchè, in progresso innegabile e continuo, bastano a padroneggiare le forze naturali, che col loro scatenarsi cagionano le più lamentevoli catastrofi. L'immensità dei disastri non supera però lo spirito di solidarietà che, vegliante ovunque, perviene sempre ad attenuare le dolorose conseguenze dei maggiori flagelli. Ciò prova che l'ordine morale in moto verso un alto ideale, non soffre più ostacoli nè fermate. Non abbiamo noi forse veduto, durante più di un terzo dell'anno 1907, quasi la totalità degli Stati costituiti del mondo riuniti in lavoro pacifico, intenso e fecondo, portare con sorprendente rapidità a maturazione i concetti più generosi, che appena enunciati incontrarono l'universale consenso? Parecchi problemi che la scienza non aveva prima d'allora neppur osato toccare, ebbero inattese soluzioni. Il principio di giustizia internazionale superiore, applicante la propria legge, non fu soltanto proclamato, ma entrò di fatto nella pratica delle nazioni. Sulla base delle verità già acquisite in patrimonio comune dalla civiltà, la conciliazione di interessi fino quel momento considerati fra loro divergenti, potè formare oggetto di sforzi che non rimasero sterili. Questo spettacolo, in cui la parte della Francia era tracciata dalle sue nobili e grandi tradizioni, è dei più confortanti. La diplomazia del mondo intero si è ormai collocata a capo delle idee, e può a giusta ragione trarne il più felice presagio per un avvenire sicuro di giustizia e di pace.

La risposta di Fallières

PARIGI 4 (N). Dopo il discorso del conte Tornielli, il presidente della Repubblica rispose in questi termini: Signori! Una circostanza particolarmente triste per il Governo della Repubblica non mi permise di ricevervi come al solito il giorno di capodanno, e voglio esprimervene il mio rammarico. Parlando dell'anno trascorso, signor ambasciatore, il vostro primo pensiero è stato per le disgraziate popolazioni di tutte le nazionalità che hanno sofferto terribili flagelli. Voi avete così testimoniato il nobile sentimento di solidarietà che unisce i popoli nella loro comune marcia verso un ideale sempre più elevato. In quest'ordine di idee, voi avete potuto ricordare con acconcie parole lo spirito di concordia, di transazione e di pace che aveva aleggiato all'Aja nelle grandi assisi del diritto internazionale, alle quali parecchi tra voi, signori, hanno recato il prezioso, efficace concorso di una rara unità d'ingegno e dell'incontestata esperienza. Fu possibile così ottenere risultati di alta importanza. Me ne felicito con voi a nome del Governo della Repubblica. Come voi, signor ambasciatore, ne spero anch'io degli altri, nei nuovi prossimi congressi per la grande causa della concordia fra tutte le nazioni per il bene dell'umanità. Ringrazio il corpo diplomatico, di cui vi siete fatto eloquente interprete, e vi prego di gradire per i sovrani e capi di Stato che avete l'onore di rappresentare qui, e per voi stessi, i voti più sinceri del presidente della Repubblica francese. Il presidente poscia si trattenne qualche istante con ciascuno dei rappresentanti delle potenze. Questi, prima di ritirarsi, fu salutato dal presidente del Consiglio, dai membri del Governo, dai segretario generale della presidenza, dal capo del segretariato particolare e dagli ufficiali d'ordinanza raggruppati intorno al capo dello Stato.

I funerali del ministro Guyot-Dessaigne

CLERMONT FERRAND 4 (N). Oggi si fecero i funerali del ministro della giustizia Guyot-Dessaigne. Nonostante il freddo e la nebbia vi parteciparono moltissime persone.

Parziale rimpasto nel Gabinetto Clémenceau

PARIGI 4 (N). Oggi seguì la nomina del ministro dell'istruzione, Briand, a ministro della giustizia al posto di Guyot-Dessaigne. E' la prima volta che un socialista è nominato vice-presidente dei ministri. A ministro dell'istruzione fu nominato Doumergue, attualmente ministro del commercio, il cui portafoglio, resosi vacante, venne affidato a Cruppi.

In sostituzione del „Nive"

TOLONE 4 (B). In seguito all'arrenamento del «Nive» le autorità di porto ricevettero l'ordine di sollecitare l'allestimento del piroscafo da trasporto «Geronde», che dovrà sostituire il «Nive».

LE RELAZIONI FRANCO-SPAGNOLE

Pichon a Madrid

PARIGI 4 (N). Il ministro degli esteri Pichon partirà domattina per Madrid accompagnato dal suo segretario particolare. Il suo viaggio è una semplice visita di cortesia, dovendo restituire la visita fatta gli l'estate scorsa dal ministro degli esteri spagnolo. Tuttavia nelle circostanze attuali essa è una nuova prova degli eccellenti rapporti esistenti fra il Governo francese e quello spagnolo e della loro unità di vedute nelle questioni che sono ora di maggior interesse.

Torino per gli orfani di Courrières

LENS 4 (N). Il deputato Pasly, sindaco di Lens, è stato avvertito dal sindaco Frola di Torino che i 64 libretti della sottoscrizione di 26.100 franchi raccolti dalla «Gazzetta del popolo» di Torino gli sono stati inviati per essere consegnati ai figli dei minatori scomparsi nella catastrofe di Courrières. Il Municipio di Lens ha accettato di procedere alla distribuzione secondo l'indicazione del sindaco di Torino.

L'ambasciatore a.-u. a Berlino

smentisce l'intervista del «Lokal-Anzeiger»

BERLINO 4 (N). L'ambasciatore a.-u. de Szögyeni-Marich smentisce l'intervista pubblicata dal «Lokal-Anzeiger», dichiarando di non avere accordato alcuna intervista al redattore di quel giornale. Le parole attribuite a lui nella pretesa intervista mancano quindi di qualunque autenticità.

CONSIGLIO DI MINISTRI A BUDAPEST

BUDAPEST 4 (B). Oggi a mezzodì fu tenuto nel palazzo della presidenza un consiglio dei ministri al quale intervennero tutti i ministri residenti nella capitale, eccettuato Kossuth che è ammalato.

MINISTRI UNGHERESI A VIENNA

Wekerle in udienza

BUDAPEST 4 (B). Alle 3 del pomeriggio il presidente dei ministri dott. Wekerle si recò a Vienna e domani sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore al quale farà le felicitazioni di Capodanno a nome del gabinetto.

BUDAPEST 4 (N). Il ministro degli honved Jekelfalussy ed il segretario di Stato Bolyar sono partiti stasera per Vienna.

Kossuth migliora

BUDAPEST 4 (B). Il ministro Kossuth migliora. Ha però bisogno di tranquillità e quindi non riceve.

Per la riorganizzazione del partito nazionale croato

ZAGABRIA 4 (U. B.) Nell'odierna conferenza plenaria del partito nazionale si approvò lo statuto d'organizzazione proposto dal dott. Neubauer di Essegg, e si deliberò di riorganizzare il partito sulla base di questo statuto. Si elesse poi un comitato esecutivo che dovrà dirigere in permanenza gli affari del partito. Indi la conferenza fu chiusa.

L'INVENZIONE DEL TENENTE SAMAJA

contro le collisioni ferroviarie

L'interessamento del re

ROMA 4 (N). Il tenente dei lancieri Gino Samaja presenterà domani a personalità competenti un apparecchio di scambio di sicurezza per ferrovie e tramvie, di sua invenzione. Oggi il re ha ricevuto in particolare udienza il tenente Samaja ed ha dato l'ordine che due ufficiali del genio assistano domani all'esperimento. Interverranno anche rappresentanti dei ministeri della guerra, dei lavori pubblici e della direzione generale delle ferrovie.

Tra operai e padroni panettieri a Savona

La serrata dei forni

SAVONA 4 (N). Avendo gli operai panettieri scioperanti recisamente rifiutato di accettare vari temperamenti tentati per indurli a riprendere il lavoro, i padroni fornai hanno proclamato la serrata. Operai e padroni son pienamente d'accordo circa l'abolizione del lavoro notturno, ma i padroni chiedono in compenso che venga approvata la clausola del divieto d'introduzione di pane fresco in città, prima delle 12. Le autorità locali continuano ad adoperarsi per comporre la vertenza.

LA CHIUSURA DEL SOBRANJE

Il discorso del Trono

SOFIA 4 (Ag. bulg.) La quinta ed ultima sessione della XIII legislatura ordinaria del Sobranje si chiuse oggi con un discorso del Trono, letto dal presidente dei ministri essendo il principe ammalato. Il discorso dice che questa legislatura resterà memorabile per la sua feconda attività, cui sono dovuti lo straordinario sviluppo della viabilità e delle ferrovie, l'aumento degli introiti dello Stato, il consolidamento del debito pubblico, il poderoso incremento degli interessi economici ed il progresso intellettuale. Inoltre si rileva che l'esercito è forte e ben armato e pronto a fare il suo dovere di difendere la patria.

La Bulgaria per le vittime delle bande in Macedonia

SOFIA 4 (N). Il Sobranje votò, su proposta del presidente dei ministri, 500.000 franchi a favore delle vittime dei disordini commessi dalle bande in Macedonia.

IL PARLAMENTO RUMENO AGGIORNATO

BUCAREST 4 (B). Il Senato approvò a unanimità la legge agraria. La Camera approvò la legge destinata a garantire ai contadini una sollecita giurisdizione e la convenzione di pesca con la Russia. Il Parlamento si aggiornò quindi fino al 10 (23) corrente.

La Turchia contro l'intervento europeo

Una sua nuova proposta

PARIGI 4 (N). Telegrafano da Costantinopoli al «Temps»: La diplomazia considera assolutamente inutile il nuovo tentativo della Porta, che mediante la circolare lanciata ieri ai suoi rappresentanti all'estero li invita a persuadere le grandi potenze ad accettare le proposte relative al pagamento dal tesoro ottomano degli agenti riformatori in Macedonia. La diplomazia tentò invano di far comprendere alla Porta che tale misura costituirebbe un pericolo per la Turchia, poichè la popolazione macedone si crederebbe abbandonata dall'Europa.

COSTANTINOPOLI 4 (N). In conformità a un iradè promulgato ieri, il sultano informò la Commissione abissina che tutte le sue domande, relative agli affari religiosi in Palestina erano categoricamente respinte.

IL BRIGANTAGGIO IN ARMENIA

Un treno deragliato

TIFLIS 4 (Ag. pietrob.). Una banda di 50 briganti distrusse la scorsa notte il binario fra le stazioni di Bejukkiassik e Kadjasy della ferrovia transcaucasica, per svaligiare un treno postale. Un treno militare che lo precedeva deragliò, e sette soldati rimasero feriti. La scorta militare sparò contro i briganti, che risposero al fuoco e scomparvero nelle tenebre. Il treno postale, in cui, a quanto si dice, si trovavano due milioni di rubli, fu trattenuto durante la notte nella stazione di Karajasy. La mattina sul ponte a breve distanza dal punto in cui avvenne il deviamento si trovarono una macchina infernale, cartucce da fucile e materiale da bendaggio.

La salute del Papa

ROMA 4 (N). Il «Corriere d'Italia» scrive: Iersera e stamane furono sparse voci infondate circa una leggera indisposizione del papa. Il papa gode ottima salute, tanto che non ha sospeso i ricevimenti.

Attentato contro Stolipin, smentito

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.) Si dichiarano prive di fondamento le voci, raccolte da parecchi giornali, della scoperta d'un complotto per un attentato contro Stolipin.

Movimento commerciale fra l'Austria e l'Ungheria

VIENNA 4 (B). Dai prospetti statistici sul movimento delle merci fra l'Austria e l'Ungheria nel mese di novembre risulta che l'importazione dall'Ungheria ascese a 99.800.000 cor. e l'esportazione nell'Ungheria a 111.100.000 cor. Nei mesi dal gennaio a tutto novembre l'importazione dall'Ungheria ascese a cor. 916.700.000 e l'esportazione nell'Ungheria a cor. 1 miliardo e 125.100.000.

Dati statistici sul commercio a. u.

VIENNA 4 (B). Dai prospetti statistici del Ministero del commercio, sul commercio del territorio doganale a.-u. con l'estero nel mese di novembre, risulta che l'importazione fu di 197.100.000 corone e l'esportazione di 221.200.000 corone, un attivo quindi della bilancia commerciale di 24.100.000. Da gennaio al novembre l'importazione ascese a 2,084.700.000 corone, e l'esportazione a 2,104.400.000 corone, con un attivo di 19.700.000 corone.

Per il trattato di commercio tra Francia e Stati Uniti

PARIGI 4 (N). Si dice che v'è speranza di concludere finalmente le trattative commerciali tra la Francia e gli Stati Uniti, pendenti da vari mesi. Il Governo francese è disposto ad accordare riduzioni dei dazi sul cotone, sul petrolio e su certe macchine, qualora gli Stati Uniti accordino una riduzione del 20 per cento nel dazio sullo «champagne» ed altri vini francesi.

Cronaca del freddo

Imbarcazioni bloccate fra i ghiacci - Morti assiderati

PARIGI 4 (N). Anche stamane il termometro segna dieci gradi sotto lo zero e non accenna a risalire. Ieri, intorno alle otto, scese fino a dodici gradi sotto lo zero. Nel pomeriggio, benchè splendesse un magnifico sole, rimase sempre a meno 5 gradi. Nelle regioni montagnose dei Vosgi ieri il termometro scese fino a meno venti gradi. Da ogni parte giungono notizie di disgrazie, causate dal freddo intenso. Due soldati di sentinella presso Epinal sono morti dal freddo. Nelle province del nord i canali che servono alla navigazione sono gelati, e si ebbe persino il fenomeno di un veliero preso tra ghiacci alla costa della Manica, tra Calais e Dunkerque.

In quest'ultimo porto numerose zattere cariche di merci sono immobilizzate tra i ghiacci. Diciotto persone sono morte ieri di congestione cagionata dal freddo.

Notizie dall'est informano che anche ivi i corsi d'acqua cominciano a coprirsi di uno strato di ghiaccio.

Intensi freddi sono pure segnalati dal Belgio, dalla Germania e dalla Russia, ove parecchi fiumi sono gelati e la circolazione sui canali è interrotta.

Anche nelle isole britanniche, specialmente in Iscozia, infierisce un freddo polare. A Londra tutti gli stagni e i laghetti dei parchi sono gelati. Ovunque si pattina. Il freddo è particolarmente intenso sulle coste meridionali dell'Inghilterra. La cronaca registra dieci casi di morte causati dal freddo. I meteorologi prevedono che il freddo continuerà ancora per parecchi giorni. I grandi transatlantici giunti a Liverpool avevano tutti i loro fianchi coperti di ghiaccio.

VIENNA 4 (N). L'intenso freddo che si è fatto sentire durante le ultime 48 ore in quasi tutta l'Austria è di molto diminuito. Solo in Boemia il termometro è ancora molto basso. Da tutte le parti giungono notizie di forti nevicate. Il movimento ferroviario sofferse anche oggi sensibili ritardi.

ODESSA 4 (Ag. teleg. pietroburghese). I porti sono coperti di ghiaccio a causa del freddo eccezionale, e le navi che entrano e che escono devono usare il rompighiaccio. Giunge notizia che la navigazione nel Mar d'Azof e nei porti di Cherson e di Charkoff è sospesa. Sono invece liberi dal ghiaccio i porti di Sebastopoli, di Teodosia e di Noworossisk.

L'assassinio dell'ingegnere Arvedi

Continua il mistero - Le pretese rivelazioni di una spiritista

PERUGIA 4 (N). Dinanzi al giudice istruttore furono continuati oggi gli interrogatori dei fratelli Fidenzi. Fu pure interrogato tale Adamo Angelici. Delle deposizioni nulla è trapelato. Sembra però che perduri la discordanza a proposito dell'individuo sospetto, veduto la notte del delitto, ed anche a proposito degli indumenti dell'ing. Arvedi, che l'Angelici credette di aver veduto nell'abitazione dei Fidenzi. L'on. Gucci-Boschi è stato messo a confronto con Sabatini, per vedere se lo riconoscesse. Ma dichiarò di non riconoscerlo per quello che vide nello scompartimento. Il «Corriere d'Italia» ha da Ancona che lo spiritismo ha avuto anche la sua parte nelle indagini per la scoperta dell'assassinio dell'ing. Arvedi. Il 26 dicembre giunse ad Ancona una signora proveniente da Roma, con un ragazzo. La signora, ch'è la contessa Cretonne, chiese del maresciallo dei carabinieri, il quale si recò all'albergo, ove apprese dalla contessa che l'assassino si trovava a pochi chilometri da Ancona. Batteva la campagna dopo aver ucciso una guardia forestale di cui aveva indossato gli abiti per nascondersi meglio, si aveva anche applicata una barba finta. Il maresciallo avvertì i suoi superiori. Poco dopo un tenente dei carabinieri e due militi uscirono per rintracciare l'assassino, ma dopo 12 ore di marcia nei dintorni tornarono, senza aver concluso nulla. Il tenente volle recarsi dalla signora e le chiese da chi avesse avuto la notizia. Essa rispose di essere un medium potentissimo e che dopo aver interrogato lo spirito dell'Arvedi, questi le rivelò il luogo dove si nascondeva l'assassino. La signora aggiunse di aver creduto di fare opera meritoria nell'interesse della giustizia, tornando ad Ancona ad avvisare l'autorità. Dopo tale racconto i carabinieri hanno sospeso le indagini, benchè la contessa continuasse a insistere.

I drammi dell'adulterio.

BERLINO 4 (N). Una corrispondenza locale narra che fu arrestata oggi la guardia forestale privata Remandovski, sotto l'imputazione di aver ucciso il 27 settembre 1907 a Spandau il tenente de Schmidt. Il Remandovski, che era frequentemente assente da casa, vi fece in quel giorno inaspettatamente ritorno. Trovò chiusa la stanza da letto ed attraverso il vetro della porta vide passare una figura di uomo. Allora, estratta una pistola, sparò attraverso il vetro colpendo a morte l'ufficiale. La moglie della guardia riceveva frequenti visite di amanti durante le assenze del marito. In quel giorno si trovava presso di lei il tenente Schmidt. I due coniugi dissero allora che si trattava di una disgrazia, ma ora la loro serva narrò invece che ad uccidere il tenente era stato il suo padrone. Il Remandovski è confesso.

«Tour de main» di de Croisset e Tarride al Lirico di Milano.

MILANO 4 (N). La compagnia di Flavio Andò rappresentò stasera al Lirico, per la prima volta in Italia, il «Tour de main» di de Croisset e Tarride. Accoglienze fredde al primo atto; più calorose agli altri due. La commedia si ascolta con qualche piacere, ma ne ricorda molte altre, nè ha pregi formali tali che bastino a farle dimenticare. Bella una scena del secondo atto.

La seconda rappresentazione delle «Nozze istriane» a Vienna. Il successo confermato.

VIENNA 4 (N). Stasera alla «Volksoper» si diede la seconda rappresentazione dell'opera di Smareglia «Nozze istriane». Il teatro era affollatissimo come alla prima. Molti applausi agli esecutori dopo ciascun atto. Nel secondo fu particolarmente applaudito il duetto fra «Maruzza» e «Luze».

Il treno russo in fiamme. Altri particolari.

PIETROBURGO 4 (N). Nell'incendio del vagone-letto (vedi «Piccolo» di ieri) i passeggeri perdettero i bagagli a mano e con essi il denaro e gli oggetti preziosi. La confusione era indescrivibile. Molti passeggeri, per salvarsi, dovettero uscire semivestiti dal vagone. Tra i passeggeri si trovava il capitano di città Hausen con la consorte ed il direttore della società nordica di navigazione, William, pure con la consorte. Quest'ultimi saltarono fuori dal finestrino e rimasero feriti.

Il colera in Arabia.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Ieri alla Mecca si verificarono 70 casi di colera, 56 dei quali ebbero esito letale. A bordo della nave «Nivernais» si constatarono finora 19 casi.

Duello politico in Ungheria.

BUDAPEST 4 (UB). I magnate conte Paolo Esterhazy si battè alla sciabola col deputato Tomaso Kallay per questioni politiche. Il Kallay riportò una profonda ferita alla fronte, ed il conte Esterhazy una piattonata.

I due avversari non si riconciliarono.

Ingente truffa.

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Ancona che ivi è scomparso tale Giacomo Anderlini, addetto all'ufficio della cassa valori della stazione ferroviaria. In seguito ad una verifica della cassa si constatò un ammanco di lire 48.000. Si teme di poter arrivare anche alle centomila lire quando l'inchiesta sarà terminata. Dell'Anderlini non si hanno notizie.

Originale scommessa perduta. Il giro del mondo in maschera.

LONDRA 4 (N). Un individuo aveva scommesso di fare il giro del mondo con la maschera sul volto. Doveva vivere soltanto della vendita di fotografie e di stampati, e s'era inoltre impegnato a trovar moglie durante il viaggio. Lo strano «globetrotter» fu però subito fermato per illecita vendita di fotografie e di stampati e perciò perdette la scommessa. Si dice che la posta della scommessa ammontasse a circa 120.000 cor.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 95

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata

— Non mi aspettavo meno dal tuo buon senso e dal tuo affetto per me. Domani avrai occasione di dimostrarmi l'uno e l'altro. Il signor Harrington ci fa il favore di pranzare con noi e spero che tu sarai con lui amabile come devi esserlo con uno dei miei migliori amici.

— Farò quel che vorrete - rispose Giovanna.

Il pranzo al quale Harrington si presentò recando un grande mazzo di fiori «lilas» alla signorina, da lei ricevuto con un sorriso, riuscì perfettamente.

Daniele fu pieno di effusione; Rigaudat fu piacevolissimo e attrasse l'attenzione di Giovanna colla vivacità dei suoi racconti e descrizioni di viaggio e scene americane. Commise però un errore che i nostri lettori troveranno abbastanza naturale.

Giovanna parlava di suo fratello, che viaggiava in America, e domandò all'ospite timidamente:

— Non avete per caso udito nominare mio fratello?

— Vostro fratello, a quel che sento, signorina, era nel sud quando io mi imbarcai per l'Europa.

«Solo un caso stranissimo avrebbe potuto farmi entrare in relazione con un giovane che non conoscevo neanche di nome!

— Come? - rispose sorpresa Giovanna - Vi riusciva nuovo il nome di Grandcoeur, figlio dell'antico socio del mio tutore? Non eravate in relazione colla nostra casa? Non vi ricordate la ditta Vidal- Grandcoeur?

Harrington arrossì e tentò di accomodare alla meglio lo sproposito fatto.

— Non mi avete capito, signorina. Ho detto che il nome di vostro fratello non l'intesi mai a pronunziare. Nulla, del resto mi sarebbe tornato più caro, udendolo, che rannodare questa conoscenza e, venendovi a trovare, presentarmi a voi colla migliore delle presentazioni, una lettera e delle notizie di vostro fratello.

La cosa non ebbe seguito; la serata passò nel modo più piacevole come il pranzo e fu seguita da molte altre simili, nelle quali Harrington non apportava solamente i suoi mazzi di fiori, ma anche le sue cortesie, il suo buon umore, la sua vivacità.

Egli cominciò ad interessarsi della salute di Giovanna, a cercare ogni mezzo per distrarla, e a mostrare una galanteria anche alquanto spinta verso la pupilla del suo amico.

Daniele, testimonio di questo lavorio, si domandava ansiosamente dove mirava.

Giovanna ascoltava alquanto annoiata le allusioni e le sue velate dichiarazioni.

Due settimane erano già passate così, quando una sera, dopo essersi abbandonato ancora più lungamente del solito alle pretenziose declamazioni che credeva di un effetto irresistibile sul cuore del bel sesso, pregò Daniele di accordargli un colloquio particolare.

— Volete salire nella mia camera? - domandò questi.

— No; è una bellissima nottata; facciamo quattro passi sulla riva del mare, discorreremo tranquillamente e saremo al sicuro dagli indiscreti.

— Avete dunque delle cose ben gravi da dirmi?

— Vedrete.

Harrington prese il braccio di Daniele e abbandonandovisi sopra disse:

— Caro amico - incominciò - ti dirò una cosa che ti sorprenderà assai, sono stanco della vita che conduco, aspiro al riposo... Sono giunto ad una età in cui le avventure cominciano a stancare, e il bisogno di calma si fa sentire. In una parola, ho trentacinque anni, sono abbastanza ben conservato, desidererei di ammogliarmi.

— Ammogliarvi, voi?

— Io stesso; ci vedete qua che inconveniente?

— Nessuno; ma come voi l'avete detto un momento fa, la cosa mi sorprende, non posso immaginarmi come trasformato in un uomo casalingo.

— Errore! sarei un ottimo marito.

— E' possibile; ma perchè mi fate questa confidenza?

— Perchè vi tocca da vicino.

— In che modo?

— Non indovinate?

— No, di certo.

— Mi spiegherò chiaramente. Voi siete il tutore di madamigella Giovanna...

— Sì - mormorò Daniele, temendo di poter aver capito.

— Ebbene! Ho l'onore di domandarvi la sua mano.

— Per voi!

— Per me.

— Siete matto! - gridò Daniele, che non potè trattenere questa esclamazione, malgrado si fosse proposto di esser calmo.

— E perchè di grazia, la mia domanda vi fa credere ch'io sia matto? - chiese con un tono agro-dolce Rigaudat.

— Marito di Giovanna, voi!

— Perchè no?

— Ma, sciagurato che siete, dimenticate dunque di chi è figlia?

— Me ne ricordo perfettamente.

— E osereste?

— Che cosa?

— Sposar la figlia dell'uomo che avete...

— Parlate piano; che bisogno c'è di gridare?

— Come mai può venirvi in mente una cosa tanto mostruosa?

— Una cosa naturalissima.

— Sarebbe un'infamia.

— Piano, signor mio, moderate le vostre espressioni, vi prego.

— Potreste vivere al fianco di Giovanna, stringerla fra le braccia, senza che lo spettro di suo padre sorgesse fra voi e lei?

— Frasi! Siete proprio voi quello che deve fare lo scrupoloso! Non ci vivete voi, da dieci anni, presso di lei? non l'abbracciate voi? Eppure, ci avete tanta colpa quanta ne ho io, in quello... che è successo.

— Ma io vi sono costretto. E poi un tutore non è un marito. No, no; voi scherzate. E' impossibile che parliate sul serio. Lasciamo, vi prego, questo lugubre scherzo

— Io non scherzo, parlo sul serio.

— Ma sarebbe una cosa orribile.

(*Continua*).

Epidemia di scarlattina in Boemia.

ASCH 4 (N). Il Consiglio comunale deliberò di far chiudere tutte le scuole in causa dell'epidemia di scarlattina con parecchi casi letali.

La gara automobilistica Nuova York-Parigi
La partenza in febbraio.

LONDRA 4 (N). Da Nuova York si annunzia che la partenza per la corsa automobilistica Nuova York-Parigi attraverso lo stretto di Behring è stata fissata per il 15 febbraio. Il sindaco di Nuova York ha acconsentito a dare il segnale di partenza per la grande gara.

Suicidio di un ufficiale nevrastenico.

NAPOLI 4 (N). Il capitano di fregata Arturo Caccia, comandante il corpo reali equipaggi, ingoiò cinque pastiglie di sublimato corrosivo, andando quindi a rinchiudersi nella ritirata della villa comunale, dove fu trovato mentre si dibatteva negli spasimi dell'agonia. Ora si trova all'ospedale moribondo. Era nevrastenico.

Il delitto di un carabiniere
improvvisamente impazzito.

ROMA 4 (N). Il carabiniere Pozzi, uscito dalla caserma, scaricava senza ragione la rivoltella contro i coniugi Maria e Antonio Massimi, passanti casualmente uccidendo la prima e ferendo il secondo. Il comandante riuscì ad arrestarlo rinchiudendolo in cella. Si tratta probabilmente di un caso di repentina alienazione mentale.

Un caso sospetto di colera
a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Nel sobborgo di Pera-Jeniscehir è morta una persona che era ammalata con sintomi sospetti di colera. I coinquilini furono isolati nel Lazzaretto. Sulle patenti delle navi si registra questo caso sospetto di colera.

Novità della scienza e dell'industria

L'influenza del freddo sul vino - Una nuova lampada ad incandescenza ed a vapore di mercurio combinati - La luce ed i suoi effetti - Che cosa vale un fulmine - La trazione elettrica in Svizzera

Un noto enologo francese, il prof. Rosseaux, direttore della sezione agraria di Yonne, ha compito recentemente una lunga serie di esperienze e di studi, con lo scopo di conoscere quale influenza possano avere il freddo e il congelamento sopra i vini e sopra i mosti. Si tratta di un argomento nuovo e che in questa stagione non manca certamente d'interesse.

Si sa innanzitutto che quando il mosto è versato nei tini per trasformarsi in vino, questa trasformazione avviene in causa del processo organico della fermentazione. La fermentazione è caratterizzata da un aumento di temperatura, che raggiunge frequentemente i 38o e i 40o, e può anzi superare questo limite. Ora il Rosseaux ha constatato che il mosto per dare dei buoni vini non deve superare mai questa temperatura, senza correre il pericolo di provocare delle gravi alterazioni. Per evitare le cattive sorprese che il verificarsi di questi inconvenienti può spesso far arrivare, si usa ricorrere a speciali mezzi refrigeranti, che introdotti nella pratica in questi ultimi tempi in Algeria, Tunisia, Francia, hanno dato degli ottimi risultati.

Non è però questa la parte su cui intendevo richiamare l'attenzione, e che maggiormente interessa; un caso che si presenta normalmente è l'alterarsi del vino già fatto, sia in bottiglie, sia in barili, sotto l'influenza del freddo. Difatti, un freddo intenso, per esempio vicino a zero, può avere delle gravissime conseguenze sopra il vino, sia per la sua durata e per il suo sapore, sia dal punto igienico. I fermenti, che nuotano nel vino, parte delle materie coloranti ed azotate, e principalmente il tartaro, precipitano accumulandosi sul fondo delle botti e delle bottiglie. Quando poi il vino torna alla temperatura ordinaria, diventa torbido, il sapore ne è alterato, e se il salto di temperatura è brusco, posson verificarsi delle fermentazioni oltremodo nocive alla salute.

Ne viene quindi per conseguenza che il vino già fatto deve preservarsi dal freddo come dal calore troppo intenso, e che la famosa regola di tenere il vino in fresco è giustissima purchè il fresco non si trasformi in freddo. E' questione di intendersi.

★

Una nuova piccola modificazione è stata apportata ultimamente da un inventore germanico alle ordinarie lampade ad incandescenza, modificazione che, a quanto almeno affermano le riviste specialiste, fin dalle prime esperienze ha dato degli ottimi risultati sia dal punto di vista dell'intensità sia da quello del consumo di energia. L'inventore ha cercato di combinare le note proprietà illuminanti dei vapori di mercurio incandescente, applicato ultimamente all'illuminazione, con quelle delle ordinarie lampade a filamento. Egli non ha fatto altro che introdurre nelle ampolle delle lampade una piccola goccia di mercurio. Quando la lampada è accesa e il filamento diventa incandescente, il calore che si sviluppa produce in breve l'evaporazione del mercurio e la luminosità della lampada è triplicato. Non è più solo il filamento che produce la luce, ma è tutta l'ampolla che diventa luminosa, producendo un curioso e bellissimo effetto. La luce emessa da questa lampada è molto simpatica; è per di più povera di radiazioni chimiche ultra violette, così nocive agli organi della vista, e non possiede più quella tinta caratteristica e per molti sgradevole degli ordinari tubi a vapore di mercurio.

Sempre secondo le riviste da cui tolgo queste informazioni, il consumo sarebbe minore. Avviene a questo proposito un fatto molto curioso e non ancora perfettamente spiegato; il consumo di energia elettrica diminuisce dopo che la lampada è stata accesa da qualche minuto. Molti scienziati hanno studiato questo fenomeno, invero interessantissimo sia dal punto di vista scientifico sia da quello industriale, e la spiegazione più attendibile che ne è stata data si è, che il mercurio evaporandosi provoca nel filamento un leggero raffreddamento, e quindi una maggiore resistenza al passaggio dell'elettricità, e conseguentemente un consumo molto minore.

Questa piccola ma importante modificazione non mancherà di suscitare un certo interesse, specialmente in un momento in cui si può dire che son più che mai all'ordine del giorno tutti i problemi che hanno attinenza con la produzione della luce.

★

Poichè siamo nell'argomento dell'illuminazione, possiamo aggiungere ancora alcune cose, tanto più che in proposito è stato pubblicato recentemente uno studio molto completo, il quale esamina la questione di una buona illuminazione da vari punti di vista, che non mancano di novità o di interesse, quelli cioè dell'igiene e della pratica; esso è dovuto al dott. Stenmetz, e ne riassumerò pei lettori del «Piccolo» le parti più importanti.

Dal punto di vista pratico, il problema della buona e razionale illuminazione è molto più complesso di quanto sembrerebbe di primo acchito. Due specie di illuminazione bisogna considerare: una generale, una locale, sia essa in qualunque dei due casi diretta o indiretta. Si suole chiamare illuminazione indiretta o riflessa ogni luce che si ottiene ricorrendo alla riflessione o rifrazione, per mezzo di riflettori, di globi in vetro smerigliato, ecc. Nelle città, per esempio, l'influenza dei colori dei muri ha una grande importanza, perchè i muri riflettono come ognun sa, una maggiore o minore quantità di luce, a seconda della loro tinta, con un massimo pel bianco e un minimo pel nero. E poichè in città i muri sono variamente colorati, con predominio di rosso bruno e di bruno giallastro, in questi casi dànno migliori risultati per l'illuminazione pubblica le luci ricche in radiazioni di grande lunghezza d'onda, come ad esempio le luci bianche e gialle. Nei luoghi invece dove predomina il verde, dove siano molti alberi o in genere della vegetazione (parchi, giardini, ecc.) si debbono preferire le luci verdi bluastre, mentre le luci gialle sono del tutto difettose, non potendo essere riflesse dalla vegetazione viva. Ciò spiega un fatto che abbiamo più volte osservato senza rendercene ragione, che cioè i luoghi in cui si abbia una grande vegetazione e che siano illuminati con lampade ad incandescenza o con lampade ad arco a lunga fiamma, ci sembrano sempre più oscuri. Per contro succede che gli alberi ci sembrano essere molto meno ricchi di fronde; e questo si spiega pensando che se la vegetazione viva e verde poco o nulla riflette le luci gialle, queste sono benissimo riflesse da tutte le parti prive di foglie, tronchi, rami secchi, ecc., i quali vengono così a risaltare molto più fortemente all'occhio.

Le osservazioni dello Stenmetz sulla luce dal punto di vista igienico non sono meno interessanti. Egli ha potuto constatare che in ciò la parte più importante non è data dall'intensità di luce propria all'oggetto illuminato, ma dalla quantità di radiazioni che vengono a colpire il nostro organo visivo. Il nostro occhio possiede la facoltà di proteggersi automaticamente non contro la luce per se stessa, ma contro l'energia. Orbene, le luci che sono più ricche d'energia sono quelle che si trovano nella parte rossa e gialla, e che producono le più forti reazioni sulla pupilla, mentre l'azione è molto minore per i raggi verdi od azzurri. Ne deriva che le lampade a luce verdognola, come sarebbero quelle a vapore di mercurio, possono essere poste nel campo visivo senza provocare frequenti e dannose contrazioni degli organi regolatori dell'occhio, e perciò l'illuminazione verdognola ci sembra più uniforme ed è pure considerata come la più sana. Naturalmente anche in questo vi hanno dei limiti; essa non deve essere troppo brillante e troppo viva, altrimenti diventa molto nociva, perchè, come abbiamo detto, l'occhio non sa proteggersi contro questa luce. La luce rossa e gialla invece produce disturbo e stanchezza nell'occhio, appunto perchè costringe l'occhio ad un continuo sforzo di contrazione.

★

Un noto ingegnere tedesco, lo Schultz, servendosi di un piccolo apparecchio di sua invenzione, ha fatto una serie di esperienze sopra il valore commerciale che avrebbe l'elettricità atmosferica, se potesse essere utilizzata anche in piccolissima proporzione pei nostri bisogni.

Le prove sono state fatte quest'estate durante vari temporali, e i risultati, che sono ora pubblicati in un interessante opuscolo, edito dallo scienziato stesso, sono oltremodo eloquenti. Il lettore sa che un fulmine è una scarica elettrica, la quale raggiunge spesso la lunghezza di più chilometri, e rappresenta una somma di energia di cui difficilmente possiamo farci un'idea. Per ottenerla artificialmente, qualora ciò fosse possibile, occorrerebbero varie centinaia di migliaia di cavalli di forza. Infatti una scarica temporalesca di intensità media ha una lunghezza che potrebbe considerarsi di un chilometro, e la sua durata media varia da $^1/_{250}$ a $^1/_{1000}$ di secondo. Tenendo conto del prezzo medio dell'energia elettrica a Trieste, un fulmine di questo genere rappresenterebbe un valore di circa 6000 corone. Continuando nelle cifre, esso assorbirebbe tutta l'energia elettrica prodotta in Italia sia idraulicamente sia per mezzo del vapore durante quasi un minuto. Accumulata, potrebbe tenere accesa ininterrottamente per 20 anni una lampada di 16 candele.

Naturalmente si tratta di cifre più che approssimative, ma che in ogni caso sono interessanti, perchè ci provano quali enormi somme di energia si trovino nella natura, e quale inesauribile fonte di forza potranno trovare dal solo punto di vista elettrico gli inventori e i tecnici dell'avvenire. Purtroppo la soluzione del problema dell'utilizzazione dell'elettricità atmosferica, malgrado i numerosi tentativi fatti finora un poco in tutti i paesi, non è ancora stata trovata; si è ben lungi anzi dall'esservi arrivati, e costituisce uno dei più interessanti problemi dell'avvenire.

★

In una delle mie ultime cronache ho avuto occasione di parlare della coraggiosa iniziativa, presa dalla Svezia, di trasformare in tutte le ferrovie la trazione a vapore in trazione elettrica. Ora sembra voglia porsi sulla stessa via un altro paese, anch'esso ricchissimo di forze idrauliche, la Svizzera.

In una conferenza, che fu tenuta recentemente fra i delegati della Confederazione svizzera, delle Ferrovie svizzere, della Società del Gottardo e quella del cantone di Uri, uno dei principali argomenti trattati fu appunto l'applicazione della trazione elettrica pel Gottardo. Sembra pure che le Ferrovie del Loetchberg vogliano seguire l'esempio di queste innovazioni. Di più si darà una grande importanza ad un'altra linea, quella di Stansstad Engelberg.

Del resto, nuove e grandi applicazioni elettriche sorgono un po' dappertutto, e numerosi progetti sono in via di realizzarsi in tutta la Svizzera. Si può dire che quel paese stia attraversando un momento storico importantissimo per ciò che riguarda la trazione elettrica, la quale dopo tanti tentennamenti sembra decisamente entrare nell'èra delle grandi e vittoriose applicazioni.

F. Savorgnan di Brazzà.

ASTERISCHI

Si parla da molto tempo della mostra d'industrie della moda annunciata dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Ma finora se ne parlava così vagamente da non sapersi nemmeno in quale epoca dell'anno la si sarebbe tenuta. Possiamo dirlo: la mostra concretata in ogni sua linea, sarà aperta al pubblico verso la fine di carnovale. Ci siamo dunque abbastanza vicini. E difatti, intorno a questo avvenimento industriale e mondano, ferve già tutta un'attività segreta e si intensifica ogni giorno: lavora la Direzione dell'Istituto a disporre le sue sale del primo piano con tutta l'eleganza possibile; lavorano i nostri esercenti e i nostri artisti della sartoria e della modisteria a farsi onore sovra un campo di emulazione nuovo per la città; e anche l'interessamento delle classi che meglio sono chiamate ad appoggiare l'incremento dell'industria paesana sarebbe, a quanto ci consta, così ampio e così volonteroso da ripromettercì una mostra non solo di fiocchi, ma coi fiocchi. Queste sono tutte per ora indiscrezioni; tanto fa, ne aggiungiamo un'ultima: la mostra della fine di febbraio sarà di gran lunga la più importante fra quante si organizzarono dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie; e basti dire che l'area delle sue sale sarà di circa mille metri quadrati.

★

Due feste nel cuore dell'inverno, e proprio all'inodmani di una rigida affermazione invernale: si pattinerà molto, questi due giorni, sopra il ghiaccio recente dell'altipiano. Ormai questa passione del pattinaggio eccita gagliardamente il cuore dei giovani: e la vallicola di Percedolo, col suo occhio di gelo in mezzo ai vecchi alberi, è divenuta una piazza d'armi minuscola per il corpo d'esercito dei pattinatori. Ebbene, anche a questo fu pensato. Ci ha pensato chi ha interesse all'assidua frequentazione dell'altipiano: la Società della trenovia di Opicina. In vicinanza della sua stazione opicinese, essa ha fatto livellare un piazzale; questo piazzale è coperto di una crosta di ghiaccio; e d'ora innanzi sarà offerto ai pattinatori. Essa avrà cura anche di informarli quando il ghiaccio è pattinabile e quando il ghiaccio si scioglie: quando l'inverno rincrudisce e quando spirano aure di primavera. I pattinatori sono i soli a non desiderarle.

★

Perchè non si è tenuta la festa nella Galleria della Fornace? Il pubblico, che aspettava due belle giornate di svago, si rivolge la domanda, e si risponde con le più bizzarre supposizioni. Bisogna dunque dirgli la verità: la festa si è sospesa prima di accingersi all'opera concreta perchè, fatti i conti, si riconobbe che a prepararla non bastava la buona volontà e non bastava nemmeno l'estro inventivo: ma ci sarebbero voluti molto tempo e molto denaro. Il tempo era scarso, e il denaro non è notoriamente il forte degli artisti. Infatti, non si era pensato alla estensione della galleria, che è lunga qualche cosa più del molo San Carlo. Ora si pensò alla metratura degli addobbi e dei festoni d'ellera, al numero di palloncini, alla quantità delle trovate decorative necessarie a creare un ambiente di festa sopra una simile area; si pensò alla quantità e alla varietà di banchi caratteristici e di baracche necessari per disporvi una fiera, e si vedrà se fosse possibile di metter tutto in piedi in pochi giorni, e di ripromettersi inoltre un civanzo a scopo di beneficenza! Le intenzioni degli artisti erano buone; ma la galleria era troppo lunga e.... non permetteva gli scherzi. Si abbandonò il progetto piuttosto che sciuparlo.

★

Nella prossima settimana verrà eseguita nella chiesa evangelica italiana una nuova composizione del m.o Luciano Caser su parole di Giosuè Carducci: «A piè del crocefisso», per coro di soprani, archi ed organo. Cooperatori oltre alle signorine del coro e ad alcuni violinisti saranno i signori Aladàr Jemelka e prof. Gastone Zuccoli; il primo eseguirà gli assoli per violino, l'altro accompagnerà all'organo tutto il programma. Verrà eseguito inoltre musica di I. S. Bach, Corelli, Goldmark, ecc.

★

La signorina Carla de Maiti unì le sue sorti a quelle del sig. Ferruccio Gentilomo.

La gentile signorina Mimì Ortolani andò ieri sposa al sig. Giorgio Grahonia.

La gentile signorina Natalija Pitton si unì in matrimonio col sig. Luigi Skull.

Nuova fase nella questione delle Magistrali

Un progetto per Gradisca?

Giorni or sono i lettori della cronaca provinciale devono essersi soffermati ad una notizia messa lì modestamente in un carteggio da Gradisca: Quel Consiglio municipale avrebbe offerto al Governo gratuitamente il fondo per la costruzione di un edificio destinato all'Istituto magistrale maschile italiano che si intenderebbe di fondare prossimamente nel centro del Friuli.

La notizia, per i precedenti e per le conseguenze, ha un'importanza che soverchia i limiti d'un singolo Comune o d'una singola provincia. Vi è interessata e, diremmo quasi, compromessa la soluzione attesa da tanto tempo del problema complesso degli istituti magistrali nazionali nella nostra Regione.

I precedenti

I precedenti son noti. Il Governo aveva donato a Capodistria un organismo mostruoso che costringeva ad una innaturale e dannosa convivenza i candidati al magistero italiani, sloveni e croati, imponendo a tutti di trovarsi uniti nell'apprendere qualche materia e per avventura fra le più importanti e difficili, in tedesco! Dopo decenni di proteste provenienti, una volta tanto, unanimi da tutte le nazionalità interessate, il Governo s'indusse finalmente a decidere in massima la divisione dell'ibrido istituto capodistriano in tre istituti indipendenti. L'italiano sarebbe rimasto a Capodistria, il croato fu collocato e già aperto, almeno in parte, a Castua, lo sloveno si penserebbe di porre, anzichè in terra slovena, in Gorizia italiana.

Ma ecco che mentre fervono le proteste legittime degli italiani contro la offesa a Gorizia, i clericali friulani mettono innanzi la domanda d'avere un istituto magistrale maschile italiano nella loro provincia e prescelgono Gradisca. Da qualche parte governativa si coglie la palla al balzo e si tenta di fare dell'istituto italiano da porsi a Gradisca un compenso all'istituto sloveno meditato per Gorizia. Il Consiglio municipale di Gradisca sembra non aver scoperto il tranello e offre il fondo per l'edificio.

Strano compenso

Così stanno le cose. Sbarazziamo anzi tutto il terreno da un'ipotesi infondata che si è diffusa nei giorni scorsi. Si è detto cioè che il Governo metterebbe un istituto maschile italiano a Gradisca per soddisfare gli italiani e collocherebbe l'istituto sloveno anzichè a Gorizia in qualche castello slavo della parte montana della provincia. Troppa grazia in vero! Se fosse vero che il Governo, fatto persuaso del diritto degli italiani e delle ragioni didattiche contrari, l'uno e le altre, alla scuola slovena a Gorizia italiana, si è indotto a porre l'istituto slavo in terra slava, ma in tal caso non ci sarebbe bisogno di rabbonire gli italiani, i quali mai si sognarono di contestare agli slavi il diritto a loro scuole in casa loro. Se si tende a fare della scuola di Gradisca un compenso, ciò vuol dire che - come a noi consta - si insiste più che mai nel volere l'istituto sloveno a Gorizia. Ma in tal caso il preteso compenso deve essere come tale respinto.

Abbiamo detto «preteso» compenso ed è evidente il motivo. Recata una offesa e minacciato un danno a Gorizia, compensi eventuali, se mai possibili e discutibili, si dovrebbero offrire in Gorizia stessa. Che nesso può essere mai fra una scuola italiana a Gradisca italiana, cioè un provvedimento legittimo e naturale, dall'una parte e una scuola slovena a Gorizia italiana, cioè un provvedimento illegale e illogico? In passato si parlò di compensare Gorizia in altro modo: col dividere cioè l'istituto femminile colà esistente in condizioni d'ibridismo nazionale e farne risultare un istituto femminile italiano indipendente. Se mai, - dato che possano esistere compensi per il sacrificio di elementari diritti nazionali - si comprenderebbe questo «compenso» perchè gli oggetti da compensare sarebbero nello stesso luogo.

Soverchia generosità governativa

Chiarito ciò e accertato che non può parlarsi di compenso, ci resta da esaminare la progettata istituzione di Gradisca quale un provvedimento a sè, senza alcun rapporto con quello che il Governo farà dell'istituto sloveno.

Premettiamo che ogni aumento di istituti scolastici nazionali è di regola un beneficio. Siamo, è vero, tanto poco abituati ad una certa generosità da parte del Governo, che, a pensarci su un po', finirebbe con l'apparirci sospetta questa larghezza per la quale a noi che domandiamo un istituto maschile nazionale, si offrirebbe di darne di punto in bianco due. Ma a prescindere da ciò e quand'anche il Governo centrale vi si dichiarasse disposto, ciò che non crediamo sia ancora avvenuto, - a noi pare che la divisione delle forze insegnanti e del materiale di scolari fra gli istituti di Capodistria e Gradisca riuscirebbe più che altro dannoso alla causa che a tutti deve stare a cuore, cioè alla causa della scuola italiana.

Difficoltà e inconvenienti

Anzi tutto, almeno per parecchio tempo, s'incontrerebbero gravi difficoltà, a dirittura insormontabili, a mettere insieme due corpi insegnanti italiani. Non sarà facile formarne uno discreto per l'istituto di Capodistria, quando potrà liberarsi di tutti quegli elementi tedeschi e slavi che ora son fatti servire anche per gli italiani. Si imagini a quali mezzi termini si dovrebbe ricorrere dovendo pensare a due istituti e quali danni deriverebbero alla formazione dei futuri maestri da questa mancanza di buoni docenti che si farebbe sentire in entrambi gli istituti. Onde invece di averne uno buono, si correrebbe il rischio di averne due cattivi.

E veniamo agli scolari. I propugnatori del progetto di Gradisca si richiamano alla grave mancanza di maestri specie nel Friuli, dove a decine e decine di posti sistemizzati per maestri sono coperti da maestre quando non sieno affatto scoperti. Certo in tutte le nostre provincie c'è una mancanza di maestri che esercita una dannosissima influenza sull'istruzione popolare. Ma non bisogna dimenticare che noi soffriamo delle conseguenze di decenni e decenni di abbandono e che la attuale penuria di docenti deriva dal sistema invalso presso l'Istituto poliglottico di Capodistria, le cui condizioni anormali allettavano in genere pochi allo studio magistrale e dove si opponevano ai nostri scolari difficoltà immense già all'atto dell'ammissione «per mancanza di spazio» come si soleva dire, e per lasciare in realtà spazio libero a croati e a sloveni.

Ridata autonomia all'istituto italiano di Capodistria, non inceppato nel suo sviluppo, fornito di tutto quanto può essere attrattiva e alimento morale agli scolari, esso basterà a colmare in pochi anni le lacune e sarà certamente atto a fornire alla Regione tutto il materiale di maestri di cui potesse abbisognare per le sue scuole nel prevedibile avvenire. Collocato invece anche un secondo istituto a Gradisca, la frequentazione o dovrebbe, dopo pochi anni, illanguidire o cagionerebbe una iperproduzione di docenti, creando degli spostati, mentre ai frequentanti friulani dell'istituto capodistriano potranno sempre essere dati quei sussidi materiali che per i meno abbienti risarcisca le eventuali spese maggiori.

La conclusione

di tutto questo ragionamento è che se anche non fosse com'è, poco probabile ottenere dal Governo due istituti italiani maschili nella Regione, il secondo istituto incontrerebbe difficoltà gravi e comprometterebbe il vantaggio che è lecito attendersi dal riformato istituto di Capodistria.

Nell'attuale momento poi, questo desiderio dei cittadini di Gradisca di avere una scuola secondaria, potrebbe essere abusato a scopi che certo non hanno nulla di comune col pensiero e il sentimento di Gradisca. Nuovi improvvisati postulati non devono oggi dare al Governo il facile gioco di speculare sulle nostre incertezze per finir col negarci anche il minimo già assicurato.

Anche Trieste, a suo tempo, aveva desiderio di veder sorgere fra le sue mura un istituto magistrale maschile e certo ne avrebbe, fra tutte le città della Regione, il massimo diritto. La visione chiara della situazione e degli interessi generali ha consigliato di rinunziare a particolari desideri e a concentrare ogni sforzo per ottenere al più presto la divisione nazionale dell'istituto di Capodistria e il suo completo organico sviluppo a scuola magistrale italiana.

CAMERA DI COMMERCIO

Elezione della Presidenza
e della Deputazione di Borsa.

Iersera la Camera di commercio tenne la prima seduta dell'anno per l'elezione della Presidenza e della Deputazione di Borsa. Sono presenti 36 consiglieri. Presiede il comm. Ant. di Demetrio, che procede senz'altro all'atto elettorale. Dallo spoglio delle schede risulta eletto a presidente della Camera con voti 31 (5 schede bianche) il comm. Antonio di Demetrio.

Il discorso del presidente riconfermato.

Pres.: Ringrazia per l'avvenuta elezione e dichiara di accettare, salva l'approvazione ministeriale. L'anno novello - dice - promette di essere migliore del precedente. Già la Banca d'Inghilterra iniziò il ribasso dello sconto, ed è sperabile che fra breve tutti i mercati torneranno in istato normale, ed il commercio potrà ottenere sconti ragionevoli. Il saggio atto politico testè compiuto dell'accordo con l'Ungheria assicura per un decennio l'unità daziaria della Monarchia, e Trieste, che ha tanti rapporti con l'Ungheria, potrà estrinsecarvi la sua attività. Il nuovo trattato col Lloyd assicura per 14 anni le nostre comunicazioni coi principali porti, e permetterà lo sviluppo delle nostre transazioni. Sperabilmente entro il 1908 verrà regolato definitivamente anche il servizio per il Brasile, e la società assuntrice disporrà di vapori di grande portata, atti ad esaudire il desiderio dei negozianti di caffè di avere per Trieste gli stessi noli che si praticano per Amburgo, mentre ora si carica per Trieste a 35 scellini e per Amburgo a 17.6. La Camera chiese ultimamente l'istituzione d'una linea nazionale per la Puglia, giacchè, come giustamente osservava il cav. Xydias, non si può fare sicuro assegnamento sulle linee estere. Sarebbe desiderabile che qualcuna delle società nazionali attivasse una linea regolare anche per la Sicilia, ove Trieste spedisce tanto legname e donde ritira masse di agrumi. Ridonderebbe poi a beneficio della piazza se la linea si estendesse a Tunisi e al Marocco, ove si aprirebbe un vasto campo d'attività per lo smercio dei prodotti dell'interno. Nell'anno novello sarà prolungata la ferrovia Transalpina sino a Salisburgo, e sarebbe desiderabile che si affrettassero i lavori del nuovo porto per poterlo utilizzare in tutta la sua ampiezza. I nostri porti concorrenti procurano sempre di migliorarsi; a Genova si progetta l'apertura d'un canale per la Svizzera e a Fiume il Governo ungarico destinò dodici milioni per l'estensione del porto. Dobbiamo quindi insistere presso il Governo affinchè prenda provvedimenti anche per Trieste, fornendoci frattanto di adatto luogo di deposito alla spiaggia per gli articoli di massa, e ciò entro il circuito di Trieste. Noi dobbiamo essere sempre in grado di concorrere coi porti rivali e aver sempre di mira l'incremento e la prosperità della nostra cara Trieste (vivi applausi).

Le altre elezioni.

A vice-presidente della Camera riesce rieletto con voti 30 (6 schede bianche) il comm. Edmondo de Ricchetti, il quale ringrazia per la rielezione e dichiara che farà anche in seguito il possibile per avere l'ambito aggradimento della Camera.

A presidente provvisorio risulta eletto con voti 34 (1 scheda bianca) il signor Matteo Vittorio Bussanich, il quale ringrazia e dichiara che non mancherà di adoperarsi per gli interessi commerciali di Trieste.

A deputati di Borsa riuscirono eletti con 34 voti i signori Matteo Vittorio Bussanich, Carlo Chaudoux, bar. Demetrio de Economo, Ernesto Mann, Stellio Negreponte, cav. uff. Géza Pulitzer, Vittorio Venezian e cav. Dionisio Xydias.

Esaurito l'ordine del giorno, il presidente leva la seduta.

I PREZZI DEL PANE

In appendice alla dichiarazione dell'egregio protofisico dott. Costantini, pubblicata ieri, un «lettore affamato» ci scrive:

«La Commissione per la valutazione dei prezzi del pane continuerà, dunque, a funzionare non soltanto nei tempi delle vacche magre, ma anche in quello delle vacche grasse, ed equivarrà sempre, come ha dimostrato ieri l'egregio protofisico, dott. Costantini, ad un calmiere. E poichè l'esperienza di secoli ha stabilito che la terra dà o nega a periodi quasi fissi, è certo che all'attuale periodo di carestia succederà un periodo di abbondanza, in cui se non si parlerà più di crisi della farina o dei grani - perchè non ce ne sarà - si parlerà però di valutazione del pane, la quale fisserà il prezzo di vendita del pane in corrispondenza al prezzo reale della materia prima. Non perciò, s'intende, saranno evitati i piccoli espedienti del mestiere, i quali permettono, per esempio, ad un fornaio di dimostrare che con 100 chilogr. di farina non si possono fare più di 130 chilogr. di pane, mentre in realtà, con una maggiore quantità d'acqua e con una minore cottura può farne anche 135 o 140, realizzando perciò un maggiore guadagno. Ma questi sono gli espedienti del mestiere, che i fornai certo non rivelano.

Giova frattanto notare che la constatazione fatta ierlaltro da un interessato (produttore) che mentre il pubblico se l'è presa con i fornai per un lieve rialzo di prezzi, non se la prende con le pancogole che vendono il cosidetto «pan di biga» o «pan vèneto» a prezzi di gran lunga superiori a quelli praticati per eguali qualità dai fornai (da 52 a 60 cent. il chilogr.), è assolutamente fuori di posto.

Il pane di «biga» o «pan vèneto» rappresenta una specie di pane di lusso, e, via, come pane di lusso non è caro. Non è caro sopratutto confrontandolo al «pan di lusso» dei fornai. Non diamo cifre cervellotiche; riproduciamo semplicemente il quadretto del prezzo di vendita per chilogramma del «pan di lusso» dei fornai, quale risulta da esperienze pratiche del Laboratorio del civico Fisicato:

«Rosette» peso gr. 39.20 a 4 centesimi al chilogr. cor. 1.02;

«Rosette» peso gr. 41.70 a 4 centesimi al chilogr. cor. —.95.92;

«Rosette» peso gr. 39.20 a 3 centesimi al chilogr. cor. —.76.53;

«Cornetti» peso gr. 63.04 a 4 centesimi al chilogr. cor. —.63.45;

«Cornetti» peso gr. 57.60 a 4 centesimi al chilogr. cor. —.69.44;

«Cornetti» peso gr. 53.92 a 4 centesimi al chilogr. cor. —.74.18;

«Chifelli», piccoli, peso gr. 23.80 a 4 centesimi al chilogr. cor. 1.68;

«Chifelli», piccoli, peso gr. 19.50 a 4 centesimi al chilogr. cor. 2.05;

«Chifelli», piccoli, peso gr. 23.10 a 4 centesimi al chilogr. cor. 1.73;

«Rughette» peso gr. 25.50 a 4 centesimi al chilogr. cor. 1.56.

C'è possibilità di confronto tra i prezzi del «pan di biga», che varia tra cor. 0.52 e cor. 0.60 il chilogr., e quello dei chifelli, dei cornetti, delle rughette e via dicendo?

I fornai dicono: ma il nostro è pane fino; nella sua confezione c'entrano: maggiore lavoro e latte, burro, zucchero.

E' vero: c'è maggiore lavorazione, perchè si tratta di incorporare alla pasta maggiore quantità d'acqua che deve renderlo più spugnoso (si tratta di panini che devono «bere» il caffè). In quanto ai condimenti, passi per un po' di zucchero e un po' di latte anacquato; ma non si parli di burro. Fornai e pasticceri fanno un po' come quell'enologo il quale affermava che oggi si fa vino con tutto... perfino con uva; con questa differenza che i fornai adoperano per il loro pane di lusso, di tutto, fuorchè burro. Quelli che hanno il coraggio delle loro opinioni, adoperano senza misteri la margarina; altri adoperano grassi artificiali o vegetali, come il «ceres», il «Kunerol» et similia; roba che costa molto meno del burro, e condisce altrettanto, se non più. La morale della storia è questa: che i fornai realizzano un guadagno considerevole, e il pubblico paga il «pane al burro» da cor. 1.56 a 2.05 al chilogr.»

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna Janni, dai signori avv. Felice e Yole Venezian cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Zadro, dalla famiglia avv. Ubaldo Fillinich, nipote dell'estinta, corone 15.

75.o contributo settimanale dei Semprevivi cor. 7.30.

I.a quota settimanale dal gruppo del Caffè Stella Polare cor. 2.20.

63.o contributo settimanale degli Spiantati cor. 1.70.

Da dodici amici 105.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

83.o contributo dei «Gufi» cor. 6.20.

46.o contributo degli Antiscapoli corone 4. 20.

Per alcune brutte parole pronunciate ad un tavolo della Stella Polare, cor. 1.50. Raccolte alla trattoria Ai Volti di Chiozza da una comitiva in maggioranza servolana, inneggiando a Servola liberale cor. 10. Carlo Codrich per Capodanno cor. 5. Giacomo Osmo, per Capodanno cor. 3. Giovanni Fritz, per il nuovo anno, cor. 1. Gilda Gortan cor. 1. Tullio e Livio Zay, a titolo di befana cor. 5. Festeggiando l'anno nuovo tra il frate e il bum dalla famiglia C. Gatznig cor. 5.20. Da alcuni amici, al Pastoretto, inneggiando al Capodanno, cor. 2.20. Raccolte a lieto simposio nella casa Juresich, in occasione della partenza Hoenigman, cor. 5.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Pinguente: Festeggiando in casa Crevato a Pinguente una vittoria, dal sig. Crevato cor. 2, Elio Rigo 1, Toni 1, Stella 1, Clotilde Illincich 0.60, Guido 0.20;

pro gruppo di Terzo: ricordando la beneficenza fatta ai poveri di Terzo dalla Lega Nazionale per il Natale, raccolte al caffè restaurant durante la cena di San Silvestro cor. 9.12.

— Ecco la 7.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: A. Tosoratti cor. 2, Ferruccio Cavalcante 2, Riccardo Valle 2, Guido Haas 1, Fioravante Valle 1, M. Peincofer 1, R. Baxa 5, Alberto Tedeschi 2, Giuseppina Tedeschi 2, Giovanni Bradach 5, Giulio Tromba 3, Guido Grego 5, Elio Romanelli 1, Giulio Reich 10, Alice ed avv. Gius. dott. Luzzatto 10, Marco Salem 8, Orazio Rota 2, ing. A. Vianello 2, G. Carlo Soletti 50, Luigi Jeritsch 10, dott. Afenduli Aless. 10, Ferdinando Zorn 5, Ant. de Pastrovich 1, Silvio Pernetti 2, dott. Giulio Seunig 5, Attilio Mattich 1, dott. E. Zamatto 1, Edoardo Fegitz 4, Carlo Bruna 5, Ugo Cambon 5, G. B. Kuvasseg 1, avv. Narciso Basilisco 10, Antonio Battistig 2, Edoardo Thaller 1, Luigi Cattaruzzi 2, Adolfo Dolihopf 1, Giuseppe Trampus 2, ing. Sansone Venezian 10, Henke Ettore 1, Gastone Delbasso 1, Giacomo Vidali 1, Maria Simeoni 3, U. Duodo 6, T. Meneghello 2, dott. Giov. Cronnest 10, Mario Pagliaro 2, R. Gori 100, G. Blasich 10, Nicolò Gioseffi 2, Aldo Boiti 2, N. N. 20, V. Cicinelli 10, Giov. Sovich 2, Leopoldo Mauroner 5, Giusto Cossutta 2, Gustavo Cesca 3, Ernesto Kosovitz 2, Giuseppe Dimmer 10, prof. Ed. Visintini 4, Alberto ed Elisa Boccardi 5,

da *Albona*: Giuseppe Diminich cor. 3.

da *Buie*: G. Miani cor. 3, Giov. Festi 10.

da *Capodistria*: Paolo Pizzarello cor. 5.

da *Cherso*: A. Colombis cor. 4.

da *Lussinpiccolo*: Rodolfo Corenich corone 2.

da *Montona*: Pasquale Fornasaro cor. 5, Antonio Corazza 10.

da *Muggia*: Nicolò Derossi cor. 2.

da *Parenzo*: dott. Antonio Pesante cor. 5, Agostino Tomasi 10.

da *Pirano*: Pietro Benvenuti fu Dom. corone 2.

da *Pisino*: Pasquale Ivich cor. 2, Vittoria Sterpin 2, Giov. Ciborra 10.

da *Pola*: Cosimo Albanese cor. 4, Alberto ing. Ivancich 5.

da *Orsera*: Fabio de Vergotini cor. 25.

da *Rovigno*: dott. Gregorio Spongia cor. 10, Giovanni Benussi 5, dott. Dom. Sponza cor. 5.

da *S. Domenica d'Albona*: Ernesto Nacinovich cor. 6.

da *Umago*: Leopoldo Balanza cor. 2, dott. Rodolfo Radl 5.

da *Aiello*: Camillo Venier cor. 2.
da *Cervignano*: Ferdinando Delpin cor. 2.
da *Gorizia*: Alberto Jona cor. 10, dott. Mario Donati 4, C. de R. 3, R. de R. 3, Carlo Seppenhofer 2.
da *Gradisca*: dott. G. Lovisoni cor. 3.
da *Grado*: Giov. Marchesini cor. 2, G. Marocco 2.
da *Romans*: Emilio Gratton cor. 2.
da *Ronchi*: Aless. Blasig cor. 5.
da *Sagrado*: F. Pauletig cor 2.
da *Terzo*: dott. Giov. Gortani cor. 5.

Un cospicuo lascito alla Lega Nazionale. Ieri l'avv. comm. Ricchetti, esecutore testamentario del compianto signor Carlo Berger, rimetteva al presidente della Lega Nazionale l'importo di 4000 corone, che questi legava, libere da ogni tassa, all'istituzione che difende la lingua e la civiltà nostra. L'atto onora la memoria del defunto e suffraga le più belle parole di rimpianto che furono dette in sua morte. E tanto meglio dobbiamo sentirlo e tanto meglio ammirarlo, in quanto esso convalida con nuovo esempio una tradizione di sentimento cittadino che si è venuta negli ultimi tempi formando: quella di non dimenticare la «Lega Nazionale» quando la si ebbe cara per tutta la vita, nel giorno che, pensando alla morte, si dettano le proprie estreme volontà a beneficio di tutto quanto si ama e si stima al mondo. Alcuni cittadini e comprovinciali, ricchi o modesti, già segnarono la via, sia lodato fra loro il nome di Carlo Berger.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante, ci pervennero:

Redazione dell'«Indipendente» cor. 25, Ferruccio Benini 5, prof. Filippo Zamboni 5, R. Zampieri 5, U. Gambardella 2, Giulio Piazza 2, R. Liebman 10, Mario Presel 4, Emilio Fano 1, R. Thümmel 1, Nicolò Tevini 1, G. Wohl 2, G. Moretti 2, A. Gasser 2, Vittorio Carniel 2, dott. Carlo Rangan 3, Carlo Kanz 1, Renato Colonello 1, Antonio Zerman 1, Libero Bolzicco 2, avv. Narciso Basilisco 10, Francesco Bearzi 2.

Il «Piccolo della sera» uscirà domani, festa dell'Epifania, verso il mezzodì.

Università del popolo. Ricordiamo che oggi, alle 5 pom., nella Palestra dell'Associazione Ginnastica, il dott. Enrico Brol terrà l'annunciata conferenza su «Gli elementi costitutivi della Divina commedia».

Martedì alle ore 8.15 pom. nella sala della Borsa, il prof. Pietro Orsi inizierà il suo ciclo di cinque conferenze sulla «Rivoluzione italiana».

Pure martedì, alle ore 8.15 pom., nella scuola di via P. Veronese il prof. Ottone Crusiz, inizierà il suo corso «I grassi nell'industria».

Segretariato del popolo. Nella seconda quindicina di dicembre vennero impartite dal Segretariato del popolo presso la Società Operaia 32 consultazioni risguardanti affari legali di vario genere; per lo più trattavasi di controversie fra padroni ed operai in seguito a licenziamenti, di pareri sulla opportunità di avviare liti giudiziali e di informazioni su singole disposizioni di legge in materia di diritto penale e civile, e tanto in affari contenziosi che non contenziosi ed amministrativi.

L'attività spiegata dal Segretariato del popolo anche in questo periodo, specialmente se si tien calcolo delle numerose giornate festive, dimostra quanto venga oramai apprezzata l'opera della benefica istituzione cittadina.

Associazione Patria. L'Associazione Patria terrà martedì 7 corr. alle 8 pom., nella sede sociale, la consueta conversazione.

Associazione Ginnastica. Martedì sera, alle 8.15, nella Palestra dell'Associazione Ginnastica, il poeta vernacolo triestino, signor Ferruccio Piazza, dirà i suoi versi. I viglietti dei posti a sedere a cent. 20 saranno estradati ai soci e le signore delle famiglie dei soci, verso esibizione delle rispettive tessere di riconoscimento, lunedì 6 corr., dalle 12 alle 2, nella sede della Società Operaia Triestina, via S. Nicolò 32. Non saranno ammesse al Convegno le signore che non presenteranno alla porta la tessera nominale di riconoscimento per l'anno sociale in corso «color verde».

Il ballo degli studenti. La festa di ballo degli studenti nostri, divenuta una consuetudine apportatrice di bene, del nostro carnovale, avrà senza dubbio anche quest'anno il concorso della parte più eletta della cittadinanza. Fra giorni comincerà la spedizione delle tessere d'invito, che sarà fatta a tutti coloro che parteciparono o diedero la loro adesione alle feste accademiche degli anni 1905 e 1906 alla Filarmonica. Nella fretta, per quanta attenzione possa porvi il solerte Comitato ordinatore, qualcuno potrebbe essere dimenticato; di ciò il Comitato chiede anticipatamente scuse. Chi volesse prenotare sedie nella galleria potrà rivolgersi al Comitato nella sede in via Silvio Pellico 2, III piano ogni giorno dalle 11 alla 1 e dalle 4 alle 6 da martedì in poi.

Le conferenze popolari al Politeama Rossetti. Per le due conferenze che, auspice la Società Operaia Triestina, terranno al Politeama due distinti conferenzieri del Regno, si accettano prenotazioni per posti a sedere e per i palchi disponibili tanto al camerino del teatro quanto per i soci dell'Operaia, in quella cancelleria sociale.

Il prof. Ferruccio Rizzatti, che terrà la prima conferenza parlando su «I grandi problemi dell'universo e dell'umanità», giornalista fin dalla prima giovinezza a Roma, a Londra, a Pietroburgo, a Nuova York, indi bibliotecario a Napoli, applaudito conferenziere a Bologna e in altre città, è autore di opere pregevolissime, alcune prettamente scientifiche, altre vere volgarizzatrici della scienza («Il genio del secolo XIX», «La musica e le bestie», «Dalla pietra filosofale al radio» ecc.) nelle quali l'artista si rivela assieme allo scienziato.

Il prof. Licurgo Cappelletti, che parlerà su «Maria Antonietta», è un profondo cultore delle discipline storiche. Fra le sue principali opere attrassero maggiormente l'attenzione «La storia critica della Rivoluzione» (3 volumi), «Le donne della Rivoluzione», «Storie e leggende», «La storia di Vittorio Emanuele II», ecc. e anche per la sua conferenza l'aspettativa è vivissima.

Società Operaia Triestina. Le Casse sezionali di m. s. della Società Operaia Triestina terranno un congresso generale straordinario domenica prossima, 12 corr., alle 3.30 pom., nella sala maggiore della Borsa. All'ordine del giorno figurano, fra altro: una proposta d'aumento del canone sociale e della sovvenzione in caso di malattia e di morte; e una proposta di riforma dell'art. 19 dello Statuto sociale.

Un po' di statistica postale. La statistica di tutte le spedizioni postali (lettere, cartoline, biglietti) fattasi a Trieste durante il periodo delle feste natalizie (18-25 dicembre) non fu ancor fatta; ma fu fatta invece quella delle spedizioni verso ricevuta (raccomandate, con valore, pacchi); le quali ascendono, per l'accennato periodo natalizio, a 137.180, ciò che vuol dire 19.597 spedizioni al giorno. Di queste 39.251 furono impostate negli undici uffici postali di Trieste; 41.845 arrivarono ai vari uffici; 56.084 transitarono. Delle spedizioni impostate, 15.660 erano lettere raccomandate, 692 lettere con valore, 603 pacchetti con valore dichiarato, 22.296 pacchi ordinari. Delle spedizioni arrivate 21.440 erano lettere raccomandate, 263 lettere con valore, 267 pacchetti con valore dichiarato e 19.875 pacchi ordinari.

Nuova Società. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo «Gruppo locale di Trieste della Federazione fra impiegati di banche e casse di risparmio in Austria».

Nuovo medico. Il Consiglierato di Luogotenenza a Trieste, ha autorizzato il dott. Vittorio Bandel ad esercitare il diritto al libero esercizio dell'arte medica nel nostro Comune.

Nomine. Il commissario postale signor Carlo Meditz è stato nominato segretario postale; i commissari edili Roberto Carrer a Trieste e Federico Crepaz a Gorizia furono nominati commissari edili superiori; gli aggiunti edili signori Ernesto Laurencic a Pisino ed Alessandro Marzini in Trieste furono nominati commissari edili pel servizio tecnico delle poste e dei telegrafi ed il praticante edile sig. Virgilio Baldo aggiunto edile in stato provvisorio.

★ Il commissario distrettuale della locale Luogotenenza dott. Alberto de Hirsch fu nominato segretario ministeriale provvisorio al Ministero d'agricoltura.

Il Lloyd per Cattaro. La direzione commerciale del Lloyd ci comunica che il piroscafo per Cattaro, merci linea C. da oggi 5, partirà regolarmente anzichè dal molo Giuseppino, dal molo S. Carlo.

Legato pio. L'avv. Ricchetti, quale esecutore testamentario del compianto signor Carlo Berger, rimise al signor Podestà corone 2000 per essere distribuite fra dieci famiglie le più meritevoli d'assistenza, come disposto dall'articolo 11 del suo testamento del 28 novembre 1907. L'importo fu già assegnato.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del vetturino Lorenzo Vidau, di Opicina, ci pervennero: raccolte fra alcuni vetturini corone 25.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Berger, dalla famiglia dell'estinto, cor. 800, di cui 200 per la Direzione generale di pubblica beneficenza, 200 per la Guardia medica, 200 per un letto al Presepio che porti il nome di Carlo Berger e 200 per l'Associazione italiana di beneficenza; dal conte G. B. de Sordina cor. 40 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora A. C. Pisani, dal figlio dell'estinta, sig. Ch. C. Pisani, cor. 200 a favore dei poveri della Comunità greco-orientale; dai signori Eugenio e Delia Bednarz cor. 30, Piero e Maria Berta cor. 30 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Simrisich cor. 30 a favore della casa di Nazaret.

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Zadro dal figlio dell'estinta capitano Giacomo Zadro e famiglia cor. 100 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd; dalla famiglia dell'avv. Ubaldo Fillinich, nipote dell'estinta, cor. 15 a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-tecnica provinciale di Pisino.

Dai signori Antonio ed Ettore Rauber, per onorare la memoria dell'amato padre, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Da Alberto T. cor. 10 a favore degli scaldatoi della Previdenza, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia per la refezione scolastica e cor. 5 a favore dell'Infermeria Treves.

Dal gruppo «Buona Idea» corone 5, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— La baronessa Emma de Seppi rimise all'Albertinum cor. 200.

— Alla Società fra regnicoli pervennero cor. 5, trentacinquesimo versamento «Buona Idea».

— Alla Guardia medica pervennero: dalla Prima Pilatura Triestina di Riso cor. 50, dal signor Edoardo Alessio cor. 5.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero quale contributo per la refezione scolastica: dalla Prima Pilatura Triestina di riso cor. 30, dalla Spremitura d'oli vegetali cor. 10.

Per i pattinatori. La Direzione dell'Alpina delle Giulie comunica che il ghiaccio dello stagno di Percedolo è pattinabile.

Un'adunanza di lavoratori del porto avventizi. Per stamane, alle 10, un comitato di lavoratori del porto avventizi, di terra, di bordo e carbonai, ha indetto una adunanza alle Sedi riunite, col seguente ordine del giorno: L'orario nel porto di Trieste.

Convegni sociali. La Società ciclistica «Liberi e forti» darà sabato 11 corr. una festa di ballo nella sala D'Aquino (via S. Francesco d'Assisi N. 2); vi saranno lotteria a premi, posta volante di cartoline, ecc. ecc.

★ Il Club «Stella» darà oggi e domani, dalle 3.30 alle 7.30 pom., nella sala Mally, in via Giosuè Carducci 20, due festini di danza.

★ Il Club ciclistico Triestino terrà una riunione famigliare domani lunedì, alle 4.30 pom., nel Salone in via Chiozza 4.

★ Il Club Tosca darà oggi, dalle 4 alle 9, nel salone Belvedere a pie' del Castello, un trattenimento di danza.

★ Il Circolo di divertimenti degli Addetti ai negozi al dettaglio darà oggi, nella sala Tersicore, un festino di danza.

I poveri denari dell'emigrante. Qualche anno fa, il bracciante Matteo Eriavetz, partì per l'America in cerca di fortuna. Non vi trovò il sognato Eldorado, ma un lavoro faticoso, mal rimunerato; sicchè, a prezzo di mille sacrifici e stenti, riuscì a mettere da parte qualche centinaio di corone. Scoppiata la crisi, fece come gli altri: s'imbarcò per l'Europa, per non vedersi costretto a mangiarsi nella disoccupazione il capitaletto risparmiato. Purtroppo, però, a quest'ora sembra che glie l'abbiano mangiato gli altri. Nel pomeriggio di venerdì scorso, giunto a Trieste, si recò nell'osteria «Andemo de Piero», in via delle Sette fontane N. 2, e vi si trattenne qualche ora. Quando fece per andarsene, ahi! si accorse di essere stato derubato di tutto il denaro. Disperato, corse alla polizia, dove partecipò la sua disgrazia ed aggiunse di sospettare autori del furto due carbonai che gli avevano fatto premurosa compagnia nell'osteria. L'impiegato chiamò a sè alcuni agenti e, postili al corrente dell'accaduto, li mandò in cerca dei due sospetti ladri. Alle cinque ne fu fermato uno e alle 7.30 venne fermato anche il secondo. Gl'imputati si qualificarono per Matteo G., di 42 anni, da Lubiana, abitante in via del Molin a vento, e Cristiano P., di 34 anni, da S. Vito presso Vipacco, abitante in via Rigutti. Essi si protestarono innocenti, ma nondimeno furono trattenuti. L'importante, però - il povero denaro dell'emigrante - non si sa ancora dove sia andato a finire.

Furterello da un carro. Angelo Dichiara, di 23 anni, facchino alle dipendenze del signor Giuseppe Macar, negoziante in via della Madonnina N. 4, fu incaricato nel pomeriggio di ierlaltro dal suo principale, di recapitare alcuni pacchi di merce e, fra questi, uno destinato alla signora Amelia Bullo, negoziante in via Giulia 14. Il giovanotto fu al detto indirizzo, verso le 6 di sera, ed entrò nel negozio lasciando il carro momentaneamente incustodito sulla via. Quando uscì constatò che, durante la sua breve assenza, lo avevano derubato di una pezza di 44 metri di tela del valore di 61 corona. La cosa fu comunicata alla polizia.

Furto a Fiume, arresto a Trieste. Nel pomeriggio di ierlaltro, si presentò alla direzione di polizia Isacco Montiglio, di 23 anni, abitante in via di Riborgo N. 7, il quale narrò che poche ore prima a Fiume, mentre stava per partire alla volta della nostra città, da tale Lazzaro C., di 24 anni, da Belgrado, era stato derubato di un paniere contenente alcuni effetti di vestiario e biancheria del complessivo valore di 70 corone, e di 34 corone in denaro. Aggiunse che anche il ladro era venuto a Trieste. L'impiegato prese subito le opportune disposizioni per l'arresto e gli agenti riuscirono a rintracciare il denunciato alle 10 di sera e lo trovarono in possesso di tutta la roba rubata.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Girolamo Clamar, di 44 anni, bracciante, abitante in via dei Gelsi N. 6, per una ferita lacera alla mano destra; Ignazio Batsch, di 28 anni, bracciante, abitante in via del Vento N. 14, per alcune ferite lacere ad ambe le mani; Aurelio Orbel, di 27 anni, pittore, abitante in via SS. Martiri N. 8, per una ferita di taglio al pollice della mano sinistra; Edoardo Niero, di 18 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 15, per una contusione al piede destro.

Cadute. Ernesto Godina, di 12 anni, abitante in via Michelangelo N. 926, ieri, cadendo, si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte.

Gustavo Brelich, di 4 anni, abitante in via della Fornace N. 1, cadendo, riportò una ferita lacera al labbro superiore.

Anna Gustincich, di 81 anni, lavandaia, abitante a Scorcola N. 527, cadendo mentre sciorinava la biancheria, si fratturò il radio sinistro.

Vennero tutti medicati alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. *Piero.* Tutti i luogotenenti appartengono alla stessa classe di rango, in quanto non abbiano coperto precedentemente altre cariche superiori (ex-ministri, ex-presidenti dei ministri). — *Liberale.* Si rivolga alla Sezione edile (Ufficio di Pubblica Nettezza) del Magistrato civico. — *Libertas. Pisino.* Le città universitarie italiane sono: Roma, Torino, Genova, Pavia, Padova, Bologna, Parma, Modena, Camerino, Pisa, Siena, Perugia, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, Sassari. Politecnici e scuole superiori esistono a Milano, Venezia, Firenze, Livorno, Bari ecc. — *B. O.* Per gli esami d'ammissione al Ginnasio in Italia occorrono le seguenti materie: lingua italiana, aritmetica, storia patria, geografia, diritti e doveri del cittadino. — *Contrastone.* Il maestro, se c'è. — *Artista.* Per rinfrescare la pelle e farne sparire le lentiggini è ottima la decozione di fiori di sambuco. — *Albino.* Nel giuoco del sorcio (Maus) chi batte con l'asso e piccola deve incominciare con una «falsa» per far cadere gli «à tout» e per non sacrificare subito la «piccola». L'assistente è obbligato a rispondere ai colori. — *Tofolo.* Il più giovane dei fratelli Raicevich, è Giovanni, l'attuale campione del mondo. — *N. N.* Di che corso di nautica intende parlare? — *Furlan.* Da Trieste per Ancona non esiste servizio marittimo. Per Ravenna tutti i sabati alle 5 pom. dal Punto franco. In seconda classe lire 8.50, in terza lire 5. — *Lettrice.* Il piroscafo «Virginia» arrivò il 19 p. p. a Buenos Ayres. — *M. Z. B. Zara.* Bisogna rivolgersi alla Società degli autori.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.

Trieste	44	38	11	74	70
Linz	26	29	33	46	82

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 0.5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.1.

Ogni giorno una. Si parla di marrons glacés.

— Non deve essere difficile a farli - osserva Ninetto - con questo freddo.

TEATRI.

„Il Quadrifoglio"
azione comica in 3 atti di Nancey e Armont
al Filodrammatico

All'ultimo atto del nuovo «vaudeville» «Il quadrifoglio» recitatosi iersera, il commissario di polizia esclama: «Io non mi sono mai trovato dinanzi a un affare così complicato. Io non ci capisco nulla».

Della stessa opinione del commissario si deve essere trovato iersera il pubblico, e siamo per dire anche la critica, se di critica è possibile parlare di fronte a tale pasticcio. Certo è che la stessa complessità della «pochade» costituisce il suo difetto. E' una «pochade» farraginosa, in cui ci sono bensì situazioni divertenti e piacevoli ma che richiederebbe note illustrative, una pianta topografica, una tavola cronologica, un «diario» e forse qualche cosa altro ancora per rischiarare il pubblico. Gli autori hanno il torto di aver messo troppa carne al loro fuoco; c'è materiale per dieci «pochades», tanto è complicato e ingarbugliato l'intreccio e il succedersi e il rincorrersi di equivoci. Chi li fa sorgere, chi li complica, chi li fa sprizzare e roteare è un amico troppo devoto e fedele che vuol mettere in guardia l'amico suo contro il pericolo, ch'egli intravvede vicino. I pasticci ch'egli fa nascere con ciò, sono infiniti e inenarrabili. Ma la «pochade» non annoia perchè non la-

COMUNICATI*)

Martedì 7 corr., alle 4.30 pom., nello studio del sottoscritto amministratore si venderanno pubblicamente al miglior offerente i crediti tuttora insoluti della massa concursuale **Escher & Dal Seno.**

Distinta dei crediti e condizioni presso il sottoscritto.

Avv. CARLO MRACH.

N. 1084.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di assistente di farmacia presso l'Ospedale provinciale in Pola con l'emolumento mensile di cor. 100 in denaro e col vitto e l'alloggio in natura nel Nosocomio.

Le istanze, corredate del diploma universitario e comprovanti l'età del petente, la cittadinanza austriaca, la sana costituzione fisica, gli eventuali servigi prestati, sono da presentarsi entro il 31 mese corrente alla sottoscritta Direzione.

Il posto in concorso sarà da coprirsi col 1. marzo a. c.

Pola, 1. gennaio 1908.

Dalla Direzione dell'Ospedale provinciale.

In seguito al riordinamento provvisorio pel servizio dalmato, a datare dal 1. Gennaio 1908 le partenze dei nostri piroscafi seguiranno ogni martedì, giovedì e domenica alle ore 4.30 pom., e di conseguenza la partenza del lunedì rimane eliminata.

Navigazione a vapore Ragusea.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

scia il tempo di annoiare; tanto è vertiginosa. E a farla correre con velocità automobilistica concorsero tutti gli esecutori, e in modo speciale la Galli, Guasti e Bracci. Ciarli e Sichel non avevano che piccole parti, ma trovarono modo di essere comicissimi. E fecero ottimamente l'Oddi, la signora Dalla Porta, l'Almirante, l'Onorato e la Costa, la quale in tutta la sera non fece che spogliarsi e rivestirsi in iscena. Figuratevi i cannocchiali!

★ E' da rilevare che durante la notte e la mattina di ieri venne fatta nel teatro una completa copertura e chiusura del vestibolo, sicchè da iersera in poi sono completamente eliminate le lamentate correnti d'aria che si deploravano nella sala. Nella quale poi i caloriferi funzionano egregiamente per modo che la temperatura è gradevole. Un'altra innovazione consiste nell'introduzione di un nuovo salvaroba che si trova nell'«interno» della sala, sicchè cessa l'altro inconveniente delle correnti d'aria alla fine dello spettacolo.

★ Oggi la compagnia dei brillanti dà due rappresentazioni, con due «pochades» quotatissime e allegrissime: di giorno si dà: «La prima notte; di sera: «Zampa legata» di Feydeau.

Martedì si darà la serata d'onore di Giuseppe Sichel con «Florette e Patapon».

Fenice. Pubblico numeroso accorse iersera alla brillante commedia di Lanfs: «In zerca de mati», che fu recitata con molto affiatamento. Il secondo atto suscitò la più viva ilarità. Applauditissimi il Benini, il Mezzetti, il Sambo, il Conforti, le signore Dondini-Benini, Zanon Paladini, Maestri.

Oggi, domenica, si daranno due rappresentazioni: alle ore 3.30 replica delle «Barufe in famegia» e «L'interprete»; e alle 8 pom. «El Campielo» (che a Roma fu replicato parecchie sere) e la farsa «Giulieta e Romeo».

Domani, di giorno, «El Campielo» e «Giulieta e Romeo»; e di sera «La Pasqua de sior Tonin», scene comiche in 3 atti di Alf. Testoni.

In settimana: «La famegia del diavolo», di A. Novelli, nuova.

Politeama Rossetti. Oggi nel pomeriggio si dà ancora un replica di «Augellin Belverde». Di sera la compagnia Angelini rappresenterà «La Geisha». Le parti sono distribuite così: «Mimosa» sig.na Schantzer, «Miss Molly» sig.na Gattini, «Juliette» sig.ra Darvia, «Wun-chi» Angelini, «Marchese Imari» Gariano, «Katana» Pirato, «Ferfaks» Breda, «Cunningam» Molteni.

Quanto prima serata d'onore della signorina Gattini.

SPETTACOLI D' OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. — Ore 3.30. — *L'Augellin Belverde*, fiaba-ballo in 5 atti e 14 quadri, musica di La Rosa e Ricci. — Ore 8. *La Geisha*, in 3 atti di Sydney Jones.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 3.30. *Le barufe in famegia*, in 3 atti di G. Gallina. *L'interprete*, farsa. — Ore 8. *El Campielo*, in 4 atti di C. Goldoni. *Giulietta e Romeo*, farsa.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35) Compagnia comica Sichel e soci. Ore 3.30. *La prima notte*, in 3 atti di Keroul e Barré. — Ore 8. *Zampa legata*, in 3 atti di Feydeau.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Dopo le dimostrazioni pro «Università»

Parecchie sono le persone chiamate a rispondere di disobbedienza alle intimazioni delle guardie, durante le dimostrazioni svoltesi verso la metà del novembre scorso. Naturalmente le accuse si basano sulle deposizioni delle guardie stesse: ma non è raro il caso di veder le guardie contraddirsi o venir fuori ingenuamente, come la guardia Michele Stoisalievich ieri nel dibattimento contro il sig. Carlo Lupetina: «Mah! i nostri superiori i ne gaveva ordinà quei giorni de arestar chi che zigava». La guardia fu pronta a riprendersi e aggiungere: «El sior Lupetina, però, mi lo go arestà perchè nol se gaveva sciolto»; ma ciò non distrusse l'impressione fatta dall'anteriore dichiarazione: «Arrestar chiunque grida»; e, ricordiamo, si gridava: «Vogliamo l'Università italiana a Trieste!»

Il Lupetina fu arrestato appunto dalla guardia Stoisalievich la sera del 16 novembre in via San Giacomo in monte. L'accusa, sulla base di quanto disse l'ispettore Buciar e la guardia accennata, lo chiamò a responsabilità per il delitto di disobbedienza alle intimazioni date dalle guardie, di disperdersi; e della contravvenzione di offese alle guardie, per averle rimproverate vivacemente.

Il Lupetina, invece, sostenne che fu arrestato, mentre si trovava in mezzo a una folla di dimostranti che scendeva verso la via della Madonnina. Nulla di male aveva commesso: aveva gridato insieme agli altri, e com'era suo diritto di gridare: «Viva l'Università italiana a Trieste». L'ordine di disciogliersi dato dalle guardie coincidette col suo arresto; d'altro canto, preso nella folla come era, non era padrone dei suoi movimenti; e perciò non lo si poteva neppure rimproverare di disobbedienza alle guardie.

L'ispettore Buciar, inteso ieri come testimone, disse che gli ordini furono dati parecchie volte prima di procedere agli arresti: che il Lupetina fu arrestato già una prima volta da una guardia e, condotto a lui dinanzi, lo fece rilasciare, ammonendolo a non venir più in conflitto con le guardie e ad allontanarsi; che il Lupetina fu poco dopo riarrestato per non essersi allontanato e, mentre veniva condotto via, disse parole offensive contro le guardie.

Il Lupetina contestò vivacemente la deposizione del Buciar, negando il primo arresto e negando pure le allusioni offensive. In tali sue negative fu appoggiato dai testimoni Antonio Wulz, Celio Saulig e ing. Aldo Forti. Questi, che andava incontro alla dimostrazione e seguì il Buciar, potè dire con assoluta sicurezza che al Buciar nessun arrestato fu presentato, sicchè il Buciar nessun arrestato fece rilasciare. La guardia Stoisalievich depose di non saper del primo arresto, ma di aver arrestato il Lupetina, perchè non aveva obbedito alle intimazioni.

Il P. M. sost. procurator di Stato dott. Barzal basò la sua requisitoria sulle affermazioni dell'ispettore e della guardia, dicendo di non prestar alcuna fede ai deposti dei testimoni di difesa. L'avv. Piccoli rimbeccò che questi, persone oneste, erano degni d'esser creduti, un poco più delle guardie, per le solite ragioni fatte valere in casi di dimostrazioni: e cioè, l'eccitazione cui sono in preda, l'interesse che poi hanno a giustificare il loro operato, ecc. Sollevò anche l'eccezione che il delitto di disobbedienza alle guardie si commette solo in casi di tumulto e tumulto è, a sensi del § 279, quando si sia da qualcuno domandato aiuto contro eventuali azioni svolte da funzionari. Avvertì, inoltre, la Corte della inopportunità..... politica che sarebbe stata commessa qualora si fosse ritenuto ingiurioso l'epiteto di «cosacchi» - il corpo militare ritenuto in Russia come principale sostegno dell'autorità.

La Corte assolse il Lupetina dalla contravvenzione, ritenendo che il Buciar potesse aver equivocato circa la provenienza del grido: «Se' come i cosacchi»; e lo condannò, invece, per il delitto di disobbedienza, a 30 corone di multa.

★

Del delitto di disobbedienza alle intimazioni delle guardie con l'aggravante di essere entrato in disputa con le stesse (paragrafi 283 e 284 Cod. pen.) era accusato il dott. Angelo Vivante, direttore del «Lavoratore». Il dott. Vivante, la sera del 14 novembre, seguiva la dimostrazione di protesta contro i fatti di Graz e pro Università italiana; quando, vedendo sopravvenire un manipolo di guardie a disperdere i dimostranti che, provenienti dal Corso, si dirigevano, per piazza Goldoni, in via Carducci, protestò vivacemente. L'ispettore di p. s. Berghinz, al quale egli aveva diretto le sue proteste, lo fece arrestare: e, solo dopo alcune ore, fu rilasciato a piede libero.

Iermattina, il dott. Vivante, comparve dinanzi ai giudici e, confermato il contegno aggressorio delle guardie, disse che già al loro sopravvenire in Corso e agli ordini da esse dati di disperdersi, i dimostranti rinunziarono a continuare nel loro cammino verso piazza della Borsa e retrocedettero, risalendo verso piazza Goldoni.

— Lei, però avrebbe dovuto obbedire e allontanarsi.

— Tornai, infatti, indietro, seguendo i dimostranti. Erano parecchie centinaia e non si poteva, da un momento all'altro, uscire dalla folla, tanto più che le guardie incalzavano sempre.

— Le guardie lo hanno arrestato, però, dopo molte altre intimazioni e quando già si era fuori del Corso.

— Io sostengo di non essermi potuto allontanare prima: lei dice di no e....

E il dott. Vivante fa comprendere: «Io non so che farci». E va a sedersi sul banco degli accusati.

I testimoni d'accusa son due ispettori di p. s.: l'ispettore Berghinz che lo arrestò e un altro. Tutt'e due dicono che le intimazioni di sciogliersi date ai dimostranti furono parecchie: e che il dott. Vivante protestò: «Non è la maniera, questa; domani, domani, sentirete nel «Lavoratore».

Dott. Vivante. Di quest'ultima parte non ricordo; sarà....

Il dif. avv. Puecher, nella sua arringa, dice che sarebbe pur ora di intendersi sul significato da darsi alla parola: «Sciogliersi». Secondo le guardie, essa dovrebbe significare addirittura: «volatilizzarsi», poichè pretendono che, appena data quell'intimazione, subito i dimostranti si squaglino e spariscano. E questa è una pretesa... sovrumana, alla quale la Corte non potrà certo annuire. Se il dott. Vivante ha detto - dice l'avv. Puecher - che non era nella possibilità di allontanarsi, vuol dire che effettivamente si trovava in tale impossibilità: ma non bisogna dimenticare che il dott. Vivante, nella sua qualità di giornalista, aveva il diritto - diritto, almeno, riconosciuto da autorità degne di essere prese in considerazione - di fermarsi a guardare e controllare quanto avveniva. Le proteste, poi, erano fondatissime: e prima, perciò, di giudicare delle rimostranze dal dott. Vivante fatte ai funzionari, bisogna domandarsi se noi stessi, se altre persone della cultura e della posizione sociale del dott. Vivante, vedendo come procedevano le guardie, non avremmo, non avrebbero fatto altrettanto...

La Corte assolve il dott. Vivante dal delitto di disobbedienza alle guardie; ma, ritenendo che, protestando, egli si sia illecitamente ingerito nell'operato delle stesse, lo condanna, per contravvenzione di tal titolo, a 20 corone di multa. Il dott. Vivante s'adatta.

Dopo lo sciopero dei braccianti

Molte delle persone arrestate durante lo sciopero recente dei braccianti, sono ancora in arresto e verranno chiamate a rispondere in Tribunale. Ieri comparvo dinanzi ai giudici Ermenegildo Driussi, d'anni 19, accusato di essersi rifiutato di circolare, agli ordini dati dalla guardia a cavallo Luca Modetz e di averle, anzi, detto: «che bele guardie che gavemo! credè che semo in Siberia?».

Il Driussi, ieri, disse che, stando all'angolo delle vie Vienna e Valdirivo, sul marciapiede, capitò la guardia Modetz, che lo investì col cavallo alle spalle: perciò protestò: «Cossa? credè che semo in Siberia?». Fu perciò arrestato.

La guardia Modetz e il cancellista di polizia Logar confermano che il Driussi si rifiutò di allontanarsi e uscì nell'apostrofe accennata. Negano che sia stato investito dal cavallo. Il momento era pericoloso, perchè col Driussi era un gruppo di altri braccianti, che s'erano radunati dinanzi ad un magazzino ove si lavorava.

Giuseppe Tuntar e Arturo Contin, che videro il fatto dalle finestre della redazione del «Lavoratore», negano, nei loro deposti scritti, che il contegno del Driussi sia stato aggressivo o violento.

La Corte, in vista del lungo arresto subito dal Driussi, pur dichiarandolo colpevole, lo condanna a sole 24 ore d'arresto.

★

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. dott. Andrich, Quarantotto e Parisini. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal.

Sciarada incatenata.

D'un *final* tanto
Primiero, vanto
Nessun partito
Deve menar:
O irresistibile
D'impeto fiero
Tosto *l'intero*
Vedrà scoppiar.

Spiegazione del giuoco precedente:
IDEA. IDA.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un rimorchiatore che viaggia su un piroscafo

Il facile varo

Il «Filippo Artelli» arrivato qui il 1. corr. e ormeggiatosi, per scaricar 9250 tonnellate di carbone, dinanzi alla Ferriera, portò pure, a bordo, un.... rimorchiatore, che aveva caricato a South Shields, per conto della ditta Tripcovich di qui. Il rimorchiatore, di nome «Loris» e del peso di 40 tonnellate circa, fu caricato a bordo bell'e completo, nel Tyne il giorno 19 dicembre p. p., mediante sollevamento da parte d'una potentissima grua. Lo stesso procedimento fu adoperato ieri, per lo scarico. I Magazzini Generali fornirono la loro grua-pontone della potenza di 50 tonnellate: e il «Belrorie» la rimorchiò sotto bordo dell'«Artelli» Pochi minuti dopo, il gancio del grande paranco del pontone veniva assicurato alle quattro braghe di cavo d'acciaio che tenevano il «Loris» e la sua piattaforma: e, fatti funzionare i congegni, il «Loris» fu sollevato in aria e quindi, pian piano calato in mare.

L'operazione, incominciata alle 1.30 durò pochi minuti ed ebbe come spettatori molti intenditori e uomini di mare.

Il «Loris» fu tosto sbarazzato della piattaforma sulla quale poggiava e fu così messo in grado di navigare.

Il «Loris» misura 50 piedi inglesi di lunghezza per 11 di larghezza e 6 d'immersione. Una macchina Compound di oltre 100 cavalli di forza gli permette una forte attività di rimorchio. Una potente pompa aspirante e premente funziona per lo spegnimento d'incendi e per l'estrazione dell'acqua. A poppa v'è una comoda saletta con tre letti per l'equipaggio, un cesso all'inglese e la sua cucina: tutto al coperto dal vento e dalle intemperie. A prua, un'altra saletta ben arredata è capace di 12 persone a sedere. Dal ponte di comando, riparato da apposita tuga, si governa direttamente mediante una manovella la macchina. Un tank, capace di circa quattro tonnellate, fa sì che l'elica funzioni sempre molto immersa, in modo da garantire l'utilizzazione di tutta la forza sviluppata.

Il «Loris» che è stato costruito in soli settantadue giorni nel cantiere della ditta Hepple e C., di South Shields, viene ad arricchire la flotta dell'impresa «Aleggi, rimorchi e salvataggi», della ditta D. Tripcovich di Trieste, i cui titolari assistettero da bordo del «Filippo Artelli» al varo per sollevamento.

Ieri stesso il «Loris» andò a ormeggiarsi in Sacchetta.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bar. Call» da Fiume, «Achille» da Costantinopoli, scali e Brindisi con 1 pass., «Wurmbrand», cap. R. Dannecher, da Cattaro e scali con 106 pass.; i pir. a.-u. «Daniel Ernö» da Fiume, «Biocovo». da Metcovich e scali, «Fiume» da Fiume, «Petka» da Cattaro e scali con 40 pass., «Turul» da Cardiff e Fiume, «Bathory» da Glasgow e Venezia, «Szapary» da Marsiglia; il pir. germ. «Lusitania» da Amburgo e Orano; il pir. inglese «Congo» da Londra e Bari; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 35 pass., «Brindisi» da Bari e Zara con 7 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Medea» per Costantinopoli, «M. Teresa» per Brindisi, Alessandria, Porto Said e la Soria; il pir. a.-u. «B. Kemeny» per Bordeaux; il pir. ellen. «Albania» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Triglav» arrivò il 3 a Fiume; «Mostar» da Gravosa arrivò il 3 a S. Louis du Rhône; «Rackoczy» il 2 a Genova; «Proteo» proseguì ieri da Orano per Trieste.

Lloydiani. «China» da Kobe per Trieste proseguì il 3 da Aden per Suez.

Austro-Americana. «Alice» partì il 28 p. p. da Nuova York per Napoli e Trieste; «Gerty» atteso oggi a Nuova York; «Giulia» arrivò il 3 corr. a Venezia; «Argentina» proseguì il 2 da Cadice per Napoli e Trieste; «Oceania» partì il 29 p. p. da Montevideo per Las Palmas e Trieste; «Francesca» partì il 31 p. p. da Cadice per Buenos Ayres; «Carolina» partì il 28 p. p. da Nuova Orleans per Trieste; «Clara» proseguì il 1. corr. da Orano per Tampa; «Hermine» arrivò il 2 a Savannah; «Irene» il 2 a Venezia; «Jenny» partì il 31 p. p. da Barcellona per Trieste; «Lodovica» il 3 da Barcellona per Venezia.

Per lo sviluppo delle piccole industrie a Pola

Pola, 4. In questi giorni si tenne qui una conferenza, alla quale parteciparono il capitano provinciale avv. Rizzi, il presidente della Giunta comunale avv. Stanich, il direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ing. Coretti ed il direttore della civica Scuola industriale prof. Nachich, allo scopo di fissare l'indirizzo che deve seguire nella sua attività a Pola l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria. Si decise di rivolgere dapprima tutte le cure verso le industrie del vestiario, per i cui prodotti specialmente la città nostra è tributaria ai centri industriali dell'interno, e si deliberò di attivare entro l'anno un corso di modisteria, un corso per sarte da donna, uno per sarti da uomo ed uno per calzolai. Tosto che la civica scuola industriale, che è ottimamente avviata, avrà preparato il terreno necessario, l'attività dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie si rivolgerà anche alle industrie edili. Si sta intanto allestendo il corso di tenitura di libri per fabbri, falegnami, calzolai e sarti, che si inizierà ai primi di febbraio. Le inscrizioni al detto corso sono aperte presso la civica scuola industriale.

Le conseguenze di una festa di ballo a Visinada

Rovigno 4. Nella notte del 23 al 24 novembre si dava una festa di ballo nella casa del podestà di Visinada, dott. Agostino Ritossa. Fra gli intervenuti c'era anche l'accusato Giuseppe Prodan fu Lucia, cocchiere, da Visinada, di 32 anni, il quale, quando verso le 4 del mattino i suonatori accennavano a voler smettere, fece del baccano per indurli a continuare. Redarguito dalla guardia Giovanni Poli, tentò di portarle via la sciabola, ma non vi riuscì. Poco dopo la guardia Poli, avendo inteso che lo zio del Prodan, il coaccusato Matteo Cernecca fu Antonio, agricoltore, da Montona, di 56 anni, s'aggirava per la sala armato e in istato di esaltazione per le copiose libazioni, operò su di lui una perquisizione personale, che però rimase senza risultato. Appreso ciò il Prodan, ritornato nella sala, invei contro la guardia Poli e l'altra guardia Ivancich, menò con un temperino un colpo alla prima producendogli al cappotto una lacerazione lunga 12 cent. e tentò di strappare lo schioppo alla seconda. Tanta era la sua eccitazione e la violenza messa nei suoi atti che per frenarlo la guardia Ivancich dovette impugnare la rivoltella e la guardia Poli gli menò con la sciabola dei colpi alla mano. Fu dichiarato in arresto, ma tanto si dibattè che riescì a sfuggire alle guardie, una delle quali, il Poli, esercitava minor forza perchè sofferente per una ferita alla gamba. Uscito da casa Ritossa si aggirò, in compagnia dello zio Cernecca, per vari locali pubblici di Visinada, nei quali tutti e due si diedero a gridare offese gravi contro il capo dello Stato e a inveire contro il Governo, contro l'Austria, contro i troni, le bandiere ecc. e a inneggiare all'anarchia.

Per tutti questi fatti tanto il Cernecca che il Prodan vennero accusati del crimine di lesa maestà e del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi, e il Prodan anche dei crimini di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'autorità e di tentata grave lesione corporale, e delle contravvenzioni di offese a pubblici funzionari e di malizioso danneggiamento.

Al dibattimento oggi tenuto sotto la presidenza del cons. dott. Devescovi risultarono provati tutti i fatti portati dall'accusa a carico del Prodan, mentre riescì provato lo stato di piena ubriachezza in cui si trovava il Cernecca. La Corte dichiarò colpevole quest'ultimo della sola contravvenzione di ubriachezza e lo condannò a un mese di arresto, e dichiarò colpevole il Prodan dei crimini di lesa maestà e di opposizione alle guardie - nel qual crimine ritenne compresi gli estremi dei fatti qualificati dalla Procura di Stato: tentata grave lesione corporale e malizioso danneggiamento - del delitto di eccitamento e della contravvenzione di offese a pubblici funzionari e lo condannò a dieci mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Una conferenza del prof. Hugues a Gorizia

Gorizia, 4. Il prof. C. Hugues, segr. della Società Agraria, terrà lunedì 6 corr. alle 2 pom., nella sala della Società Agraria, in via delle Scuole 3, una seconda conversazione agraria, che tratterà del lavoro profondo e dell'utilizzazione della terra nuova e vergine nell'Agro goriziano. Alla conferenza non potranno intervenire che i soci della Sezione rurale di Gorizia, e rispettivamente invitati, agricoltori e piccoli possidenti.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 7 gennaio:

Preziosi della gestione **121** (viglietto **bianco**) dal **N. 56.800** al **N. 59.500.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Gennaio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 633.75, Staatsbahn 675.—, Alpine 593.50, Lotti turchi 183.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 199.50 (199.90), Disconto 167.90 (170.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.01 (100.02), Rendita 102.17 (102.17), Meridionali 655.— (665.—), Mediterranee 406.— (406.—), Parigi apertura dell'Italiana 10..65 poi sino 103.55, Chiusa francese 95.45 (95.60), Italiana 03.85 (103.55), Spagnuola 94.— (94.07), Banche Ottomane 692.— (691.—) Rio Tinto 1660 (1669), Lotti turchi 169.75 (169.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 102.— Azioni Credit 632.— a 634.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.19, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.30 a 241.80, Francia 95.75 a 96.05, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 96.70 a 96.—, Germania 117.56 a 117.85, Banconote germaniche 117.56 a 117.85, Rend. austr. carta 96.65 a 96.45, Rendita austriaca in corone 96.80 a 97.10, Rendita ungherese in Corone da 93.40 a 93.70, Credit 633.— a 635.—, Italiana 101.75 a 102.35, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 149.25 a 151.25, Lotti turch. 182.— a 184.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 95.45, Rendita ital. 3¾% 103.85, Rendita Spagnuola esterna 94.—, Azioni Banca ottomana 692.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 94.62, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 96.80, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank 448.—, Lotti Turchi 169.75, Banca di Parigi 1446, Meridionali ital. 683.—, Azioni Rio Tinto 1660.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 3/16, Lombardi 6—, Argento 25 3/4, Rend. Spagnuola 92 -, italiana 100 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 5 1/16.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.25, per maggio 32.75, per settembre 33.25, per dicembre 33.75.

Havre 4. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, dicem 41.50.

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 4. Mercato debole. Tenders in Dochets —, Vendite —— compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 5 61/100, Gennaio-Febbraio 5 61/100, Febbr.-Marzo 5 63/100, Marzo-Aprile 5 64/100, Aprile-Maggio 5 64/100, Maggio-Giugno 5 65/100, Giugno-Luglio 5 65/100, Luglio-Agosto 5 65/100, Agosto-Settembre 5 56/100, Settembre-Ottobre 5 44/100.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 82.75, per febbraio 81.—, marzo-aprile 77.50, maggio-agosto 74.—. fiacco

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 18.85, per febbr. 18.75, per marzo-giugno 19.10, per maggio-agosto 18.40. calma

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 22.75, per febbr. 23.—, per marzo-giugno 23.65, per maggio-agosto 23.55. fiacco

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per febbraio 30.35, marzo-giugno 30.85, maggio-agosto 31.10. fiacca

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 42.25, per febbraio 42.50, marzo-aprile 43.25, maggio-agosto 44.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio da 88° uso nuovo 6.—26.25, staz.o, bianco per mese corr. 29 1/8, per febbr. 29 3/8, per marzo-giugno 29 7/8, maggio-agosto 30 3/8. Raffinato 59.— a 59.50. staz.o

Amburgo 4. (Chiusa). Per gennaio 19.95, febbraio 20.20, marzo 20.40, aprile 20.55, maggio 20.70, giugno 20.80. calmo

Londra 4. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars lasera del 4 Gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Szapary	6	Scaricazione
1a	Adour	6	Caricazione
»	Brindisi	6	Scaricazione
1b	Kassa	4	»
3	India	9	»
6	Semiramis	9	Caricazione
9	Imperator	12	Scaricazione
12a	Ravenna	6	»
12b	Alleanza	7	Caricazione
13a	Silverton	11	Scaricazione
13b	Congo	10	»
14	Istria	6	»
17	Arimatea	13	»
21	Laura	5	Caricazione
22	Goritia	7	Scaricazione
23	Emilia	8	Caricazione
23	Ariete	6	»
24	Gemelli	7	»
25	Onda	12	Scaricazione
Molo I	Sipan	4	Caricazione
» II			
Molo IV	Dardania	7	Scaricazione
» IV	Bar. Ed. Vay	14	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»

ANNA ved. IANNI nata TREVES

spirò oggi alle 23 dopo lunghe sofferenze.

I figli **Carlo** ed **Elena Paoli** in unione agli assenti fratelli della defunta **Avv. Cav. Enrico** e **Comm. Emilio Treves** ed agli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, li 3 Gennaio 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

ELENA ved. ZADRO

spirò stamane dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti danno il triste annunzio di questa irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 6 corr. alle ore 1½ pom., e martedì 7 corr. si farà il trasporto della salma a Cherso per essere tumulata nella tomba di famiglia.

PISINO, li 4 Gennaio 1908.

Giacomo **Maria de Petris** figli — **Elisa Zadro** n. **Duriava** nuora, **Cosimo de Petris** genero — **Elena** e **Antonietta Zadro**, **Pietro, Marcello** e **Regina de Petris** nipoti

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

NICOLÒ ANTONINI

Macchinista al Lloyd a.

spirava ieri sera dopo brevissime sofferenze, confortato dalla religione.

I genitori Giovanni e Anna, il fratello Giuseppe (assente), la sorella Antonia, il cognato Giuseppe Galli e la cognata Anna Antonini, addoloratissimi, partecipano tale immatura perdita agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà domenica 5 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio funebre dalla via Kandler N. 5.

Trieste, li 4 Gennaio 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, contabile, offresi prontamente. Offerte «Capable» Piccolo. 523

PERFETTO corrispondente tedesco, francese, conoscenza italiano, lavoratore indipendente, versato tutti lavori scrittoio, tenitura, ottime referenze, cerca impiego. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 482

FILODRAMMATICO [illegible] Acquedotto 30)

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire bambini, in città o provincia. Offerte al Piccolo sub «Bonne». 421

SIGNORINA archivista cinque anni pratica offresi presso grande ditta o banca. Offerte «Archivista» Piccolo. 405

ITALIANO tagliatore sarto, bella presenza, offresi Trieste e fuori. Scrivere sub Pracchiuso Piccolo. 255

CERCANSI rappresentanze di case serie d'articoli correnti verso provvigione o spese viaggio, per persona introdotta presso clientela da molti anni per Dalmazia, Montenegro, Albania, Bosnia, Erzegovina, Novibazar. Offerte indirizzare al Piccolo sub «A. A.» 9122

GENDARME pensionato, media età, conoscenza italiano, tedesco, occupa presentemente posto fiducia, sorveglianza in provincia, cerca simile posto od altro in città pel prossimo febbraio, dispone cauzione. Offerte «Discreto» al Piccolo. 12903

MADRE e figlia civile cercano casa signorile quale custodi. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Casa signorile». 9013

IMPIEGATO tedesco offresi corrispondenza inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, la sera dalle 5-9. Miti pretese. Offerte «301» Piccolo. 8871

DIRETTRICE guardarobiera o dispensiera cucina, già occupato tali posti stabilimenti, offresi prontamente, referenze a disposizione Offerte gentili sub «Guardarobiera» Piccolo. 9230

PIANISTA per balli disponibile prontamente. Indirizo al Piccolo. 555

PENSIONATO pratico lavori scrittoio, corrispondenza tedesca, italiana, offresi, pretese miti. Sub «Attivo» Piccolo. 9223

PADRE famiglia bisognoso implora urgentemente qualsiasi impiego scrittoio, magazzino. Indirizzo Piccolo. 613

SARTA da donna eseguisce lavori in casa a giornata. Via Olmo 1 A, 19. 397

IMPIEGATO pratico tutti lavori scrittoio, italiano-tedesco, cerca qualsiasi occupazione, pretese miti. Offerte sub «Gero» Piccolo. 595

UOMO robusto parla perfettamente italiano, slavo, professione falegname, cerca occupazione con propri ordigni come pure qualsiasi altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 587

GIOVANE signora parla tedesco, occuperebbe pomeriggi presso ammalati oppure altri lavori leggeri o come lettrice. Offerte «Olga» Piccolo. 9275

GIOVANE ventenne offresi a buona ditta come sottomagazziniere od altro, eventualmente per viaggio essendo pratico. Offerte «Zelante» Piccolo. 9200

VEDOVA colta cerca posto direttrice di casa cambio alloggio e vitto presso signore solo. Sub «Direttrice» posta restante centrale. 9269

OFFRESI venditrice pasticceria panetteria, parla italiano e tedesco. Offerte «Pratica» Piccolo. 9285

OFFRESI venditrice pratica pistoria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 12914

OFFRESI persona civile, capace riparazioni tappezzature mobili, pitture olio, altro ancora, prezzi mitissimi. Offerte «Riparazioni» al Piccolo. 598

SIGNORINA tedesca con conoscenza francese, cerca posto. Offerte «Intelligent» Piccolo. 9252

SIGNORINA giovane, simpatica, con perfetta conoscenza tedesco e boemo, un poco italiano, dattilografa, bellissima calligrafia, cerca posto anche quale venditrice. Miti pretese. Offerte sub «Gute Zeugnisse» al Piccolo. 9237

CERCASI ufficio collocamento per impieghi. Offerte sub «Impiego» Piccolo. 615

RAPPRESENTANTE cercasi per primaria fabbrica prodotti alimentari della Boemia che visiti giornalmente la clientela. Risposta in tedesco «Nur solid» al Piccolo. 556

OFFRESI signorina perfettamente tedesco, alquanto italiano, per ufficio. Offerte sub «Pretese miti» posta centrale. 9219

OFFRESI cuoco per banchetti, buffet e cene. Offerte Piccolo «Edoardo». 9208

GIOVANOTTO offresi per scrittoio ore pomeridiane. Offerte Piccolo sub «7». 589

DISTINTA signorina cerca posto quale cassiera, parla italiano, tedesco, croato. Scrivere Piccolo «T. K.» 9242

DONNA quarantenne, sana, amorosa lavori casa, desidera prontamente occuparsi presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 12915

SIGNORINA perfetta tedesco, italiano, conteggio, pratica lavori scrittoio, cerca posto. Scrivere sub «Conteggio» al Piccolo. 9228

SEGRETARIO esperto per cinematografo, offresi. Offerte «Segretario 100» al Piccolo. 532

VIAGGIATORE ventenne, conosciutissimo Dalmazia, Istria, Trentino ecc., offresi a buona ditta. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 9201

VIAGGIATORE prossima partenza interno, assume articoli commestibili, droghe. Offerte «Introdotto» Piccolo. 522

VENTENNE corrispondente francese, ungherese, tedesco, dattilografo, contabile, presentemente in Ungheria, offresi. Scrivere «Törekvö» Piccolo. 9195

ISTRUZIONE

IMPIEGATO cerca fare la conoscenza d'una persona distinta per contraccambiare conversazione tedesca con italiana. Sub «Germania» Piccolo. 9202

SIGNORE tedesco cerca maestro di lingua italiana per le ore serali. Offerte al Piccolo sub «Berlin». 9175

CERCASI maestra italiana. Inutile rispondere senza conoscere il vero toscano ed essere distintissima. Scrivere «Gentleman» [illegible] Piccolo. 560

GIOVANE intelligente tedesco, desidera scambiare conversazione francese. Offerte «Moderno» Piccolo. 9320

IMPIEGATO tedesco desidera imparare francese. Gentili offerte in tedesco sub «Prezzo» posta restante centrale. 9249

SI cerca maestra di piano a domicilio. Offerte prezzo sub «Subito» Piccolo. 9318

MAESTRA provetta mandolino, chitarra impartisce lezioni. Acquedotto 24, III, destra. 9278

STENOGRAFIA italiana insegno celermente alla perfezione, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7860

SARTA impartisce lezioni di taglio e prende lavoro in casa. Gaspara Stampa 8. 624

SIGNORA desidera dar lezioni d'inglese in cambio di conversazione francese. «Brown» Posta restante. 9326

STUDENTE assolto maturità reali, impartisce lezioni. Galilei 6, III. 589

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni principianti, perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 569

SIGNORA londinese impartisce lezioni sua madrelingua a signori tedeschi. Indirizzo Piccolo. 563

ZITTERA, maestra distinta impartisce lezioni anche a domicilio. Acquedotto 98, porta 2. 499

IMPARTISCO lezioni privatamente di taglio, cucito, metodo breve. Indirizzo Piccolo. 582

MAESTRA froebelliana istruirebbe bambini. Offerte Piccolo sub «100». 565

MARTEDI' cominciano nuove lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia, fiorini due, quattro, sei mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 9199

ZITTERA, mandolino, apprendonsi tre mesi. Barriera vecchia 13, terzo, sinistra. 9229

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso in gennaio. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 530

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco bambini 3-7 anni. Via Fontana 14, I. 9301

CONVERSAZIONE francese per bambini offresi signorina pratica alcune ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 608

IMPIEGATO assolto maturità reali tedesche capace matematico impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 449

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III.

AUTORIZZATA scuola di taglio diretta da Jeanne Malusa diplomata a Parigi. Martedì prossimo principiasi corso celere di taglio. Pagamento di favore corone 25 Rettori 1. 9307

SALA Tersicore. Oggi dalle ore 3.30 alle 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 244

AFFITTANZE

CERCASI prontamente per ufficio quartiere almeno 4 stanze grandi posizione centrica. Offerte con pianta al Piccolo sub «Ufficio». 8902

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «27». 9237

NEGOZIO o parte di negozio cercasi possibilmente centro. Offerte Piccolo sub «333» 639

CERCANSI due stanze vuote con costo. Offerte Piccolo «Distinte persone». 9247

DISTINTISSIMO signore cerca elegantissima stanza con costo signorile. Prezzo indifferente. Scrivere «Oxford» Piccolo. 561

CERCANSI due stanze ammobiliate unite, uso cucina, vicinanze Tribunale. Offerte Piccolo «Dora». 9259

STANZA vuota, in vicinanza della via Stadion, cerco presso famiglia tedesca. Offerte sub «Heim» Piccolo. 545

CERCO stanza, con stufa, presso signora sola, eventualmente costo. Offerte «Mite» Piccolo. 572

CERCASI prontamente quartiere piccolo, soleggiato, possibilmente con giardino, campagna o terrazza. Offerte al Piccolo «Quartiere N. 99». 9284

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata. Offerte Piccolo «Magari bagno». 588

MAESTRA pensionata cerca stanza vuota, pochissimo uso cucina. Acquedotto o vicinanze, I, II piano. Offerte col prezzo Piccolo sub «Discreto». 9215

SIGNORINA cerca stanzetta vuota, possibilmente coniugi soli, centro. Offerte al Piccolo sub «Speranza». 9207

AFFITTASI camerino con letto, volendo costo. Giuseppe Parini 11, porta 20. 9256

AFFITTASI camera vuota ingresso libero. Tiziano Vecellio 13, I, sinistra. 9262

AFFITTANSI camera spaziosa parchettata vuota o ammobiliata, due finestre sul Corso, numero 41, primo, sinistra, una piccola. 9266

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, davanti, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 621

AFFITTASI prontamente camera vuota ingresso libero. Conti 20, pianoterra, sinistra. 12923

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo presso distinta famiglia prontamente. Via Boschetto 11, I. 618

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 9281

AFFITTASI stanza ammobiliata, due giovani, chiara. Farneto 17, porta 7. 9286

AFFITTASI bel camerino chiaro, famiglia pulita. Bosco 10, III, destra. 9295

AFFITTASI stanza ammobiliata o camerino, costo. Ruggero Manna 11, porta 13. 9291

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata, volendo due letti, prezzo mite. Via Caserma 14, II, 12. 630

AFFITTASI stanza ammobiliata, poggiuolo, stufa, gas, anche signora. Indirizzo Piccolo. 629

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. Belvedere 24, I, porta 7. 9290

AFFITTANSI bella stanza bene ammobiliata, con fino costo e un camerino chiaro, a persona sola. Via Madonna del Mare 3, III, destra. 9017

AFFITTASI quartiere cinque stanze, cucina, soffitta, vasto giardino. Indirizzo Piccolo. 261

AFFITTANSI due magazzinetti uno con banco, scansie, l'altro vuoto, vicinanza piazza Barriera. Caffè Moncenisio, Babini. 382

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 432

AFFITTANSI 2 letti a buoni operai. Istituto 20, I, sinistra. 415

AFFITTANSI camera, cucina con acqua. Via Petronio 7. 9101

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ammobiliata, anche uso scrittoio, confort moderno. Sanità 14, I. 9104

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, con finissimo costo. Indirizzo Piccolo. 459

AFFITTANSI febbraio e pronto bellissimi quartieri 2, 3, 4 camere, camerino. Informazioni Chiozza 42 A. 9325

AFFITTASI camera ammobiliata per uno, due giovani. Via Scalinata 1, II. 9321

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Via Bosco 54, terzo, destra. 9250

AFFITTANSI prontamente 4 camere, camerino, cucina, fior. 480. S. Nicolò 29. 9238

AFFITTASI camera ammobiliata. Belvedere 18, II, porta 13. 9239

AFFITTASI stanza eventualmente costo, uno, due letti. Commerciale 3, I. 9328

AFFITTASI buonissimo letto uomo o giovanotto volendo costo. Giacinto Gallina 4, III. 648

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso sulle scale, anche [illegible] donne. Stadion 5, II. 9272

AFFITTASI camera elegante ammobiliata, oppure vuota. Conti 30, mezzanino. 9[illegible]3

AFFITTASI stanzetta ammobiliata presso piccola, distinta famiglia. Media 7, I. 9277

AFFITTASI prontamente stanza vuota, presso coniugi. Istituto 32, terzo, destra. 611

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 599

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con costo. Gaspara Stampa 7, I. 9244

AFFITTASI stanza, costo. Via Galilei 6, p. III. 590

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo in due, in famiglia tedesca. Piazza Leonardo da Vinci 2, p. 12. 9270

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. S. Michele 3, p. I. 9235

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra. 9233

AFFITTANSI letto, onesto operaio, e stanza vuota, ingresso libero. Olmo 4, III, destra. 9198

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, volendo costo, prezzo mite. Via Conti 15, fermata tram. 546

AFFITTASI piccolo camerino volendo costo. Via Boschetto 44, porta 7. 516

AFFITTANSI prontamente camera, cucina. Rivolgersi trattoria «Bel Giardino», scala Santa. 529

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Sette Fontane 17, piano IV. 544

AFFITTASI stanza ammobiliata uomo civile, volendo anche per due. Sapone 5, II, scala II, sinistra. 9191

AFFITTASI cameretta chiara in soffitta. Indirizzo al Piccolo. 534

AFFITTANSI camera, cucina, tutto vista davanti, cor. 20 mensili. Androna Pondarès sei. 9209

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, pressi Meridionale. Gaspare Gozzi 3, III, sinistra. 9222

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, uso cucina, presso signora sola. Via Tiziano 13, III, sinistra. 9218

AFFITTASI stanza ammobiliata. Olmo 2, I, porta 10. 9206

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Manzoni 2, mezzanino, porta N. 1. 518

AFFITTASI prontamente camerino con letto, ingresso libero. Via Bosco N. 15, porta sulla via. 520

AFFITTASI camera ammobiliata, a due uomini o coniugi, eventualmente uso cucina. Farneto 13, quinto. 9193

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Raffineria 3, III. 519

AFFITTANSI prontamente a S. Giacomo, camera, cucina, cor. 16 mensili; camera con focolaio cor. 15 mensili; grande magazzino con pezzo di terreno cor. 600 annue. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 512

AFFITTANSI prontamente a S. Giacomo, 2 camere, cucina, cor. 30 mensili, compreso acqua, gas, soldo pigioni. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 513

AFFITTANSI 24 gennaio camera, cucina, Roiano 101; camera, camerino, cucina, Rivo 4; camera con focolaio, Fabbrica 4. Rivolgersi Bainella, Michelangelo 696. 9192

MAGAZZINO, focolaio, lavandino, cesso, affittasi prontamente, fior. 180. Rivolgersi Madonna Mare 7. 9316

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Farneto 60, III, destra. 12918

STANZA grande vuota, chiara, piccole comodità cucina, affittasi prontamente, sotto costo. Maurizio 12, porta 6. 9289

STANZETTA d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 536

STANZA ammobiliata affittasi, modiche condizioni. Indirizzo al Piccolo. 524

STANZA per due buoni amici. Barriera vecchia 21, portinaio. 9204

STANZA vuota, ingresso libero, fior. 7, affittasi. Conicoli 5, secondo. 578

DA affittare prontamente stanza ammobiliata. Acquedotto 21, primo piano, escluse signore. 9279—

DA affittare camera vuota, volendo costo. Via Rapicio 3, I, p. 4. 628

ELEGANTE stanza ammobiliata, vista mare affittasi. Ruggero Manna 11, p. 10. 507

MAGAZZINO uso deposito animali vivi affittasi cor. 20. Navali 7. 551

AFFITTO magazzino per tutti commerci e vendo bottega commestibili, tutto vicino Stazione, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 549

DA affittare camerino ad operaio. Giorgio Vasari 1, IV, sinistra. 9260

STANZA ammobiliata affittasi Stadion 33, II, N. 8, persona onesta. 607

CAMERINO vuoto affittasi, persona sola. Via Pietà 33, porta 35. 9203

CAMERINO pulitissimo per giovanotto, costo eccellente. Farneto 38, porta 8. 9298

SPLENDIDO quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, pressi Meridionale. Subaffittasi pel 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 591

ROIANO 541 destra chiesa affittansi quartieri piccoli, locale pronto uso osteria, altro per pistoria, assai buon prezzo. Rivolgersi portiere. 646

RIPARTO di grande, vasto magazzino affittasi dal 24 febbraio eventualmente anche prima, cedendo agosto tutto il magazzino con scrittoio. Indirizzo Piccolo. 633

PRONTAMENTE affittansi due, 3 bellissime stanze elegantemente ammobiliate, stufa. Spiridione 7, secondo. 645

PUNTO franco cedesi primo febbraio piccolo magazzino piano terra. Magazzino 18. Indirizzo Piccolo. 633

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata a signore centro, massima nettezza, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 539

DA affittare stanza vuota ingresso libero. Farneto N. 31, III. 514

DUE stanze ammobiliate, una ingresso libero affittansi, volendo costo. Barriera 32, III. 566

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi persona sola. Bosco 12, III. 9241

DISTINTA famiglia tedesca darebbe alloggio eventualmente costo a distinto giovane. Belvedere 29, porta 3. 9254

GHEGA 8, primo, affittasi stanza ammobiliata oppure vuota, comodità cucina, acqua. 9265

ELEGANTEMENTE ammobiliata affittasi bellissima stanza, gas, stufa, desiderando buonissimo abbondante costo. Indirizzo Piccolo. 616

7 fiorini affittasi camerino ammobiliato. Via S. Giovanni 14, III. 9304

CERCASI compagno stanza fior. 5, costo 20. Giulia 20, mezzanino. 9240

PRESSO distinta famiglia affittasi stanza bene ammobiliata, volendo anche costo. Madonnina 17, III, sinistra. 9187

PERSONA a modo affitterebbe stanza in compagnia, con costo, signora o signorina, vicinanze Poste. Indirizzo Piccolo. 626

PRONTAMENTE affittansi centro, sei camere, cucina, rimesse nuovo, parchetti, carta, fior. 550. Indirizzo Piccolo. 552

PRESSO piccola famiglia civile affittasi bella stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 475

STANZETTA ammobiliata affittasi, uomo pulito. Fontana 3, destra, II, porta 6. 294

BELLA stanza, quieta, massima pulizia, affittasi a distinto signore, vicinanza Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 175

SPLENDIDO quartiere affittasi prontamente due camere, cameretta, anticamera, cucina, acqua, gas, parchetti, massimo confort, cor. 550. Via Bosco 17. 8944

PRONTAMENTE affittasi stanza grande sul davanti, volendo vuota o ammobiliata, con ingresso libero. Caserma 14, VI. 9305

… D'OCCASIONE

CERCANSI occasione tavolo crocera e sedie. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Tavolo». 9246

BOTTAME rovere acquisto qualunque quantitativo anche sfasciato. Offerte «Bottame» Piccolo. 609

CHIUSURA scrittoio e due scrittori usati cercansi. Offerte «Scrittorio» Piccolo. 610

CERCASI pianino moderno, corde incrociate, buono. Offerte prezzo «Elegante» Piccolo. 9322

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 548

ACQUISTEREBBESI camera pranzo usata buonissimo stato. Offerte Piccolo «Acquirente». 9283

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 509

CERCASI pressa usata per copialettere. Offerte al Piccolo sub «Pressa». 538

DA vendere un molino sulla strada di Fiume (sul fiume Reka) con cinque pietre a macinazione; con seghe e macchina per lavorazione dell'orzo. Detto molino ha un'annessa casa con locale adatto per fabbrica, oppure per osteria e per bagni. Stupenda posizione e vicino ferrovia. Indirizzo al Piccolo. 289

DA vendere una stufa grande di ferro. Via Montfort 6. 12909

VENDESI cavallo sanissimo, forte, 14 pugni, volendo fornimento e carretto. Indirizzo Piccolo. 261

VENDESI buonissima cucina economica e friggipesce, prezzo mite, vicinanza piazza Barriera. Caffè Moncenisio, Babini. 382

VENDONSI credenza con vis-à-vis nuovissimo e vestiti da uomo escluso rivenditori. Via Manzoni 2, I piano, porta 5. 502

VENDESI macchina Singer da calzolaio, in buonissimo stato. Acquedotto 85. 473

VENDESI prontamente splendido paio colonne marmo alabastro. Bosco 12, III. 9241

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale per fiorini 170, un letto per due persone, lavamano, sgabello, divano, due suste, anche singoli pezzi. Chiozza 15, secondo. 9257

VENDESI casa nuova tre quartieri, piccola campagna, presso Frenocomio 1109, Brandesia. 9263

VENDONSI letto susta nuovo moderno, lampada, cappotto signora, cannocchiale viaggio, costumi domini maschera. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 9255

VENDESI pianoforte cor. 80. Indirizzo al Piccolo. 602

VENDESI divano due letti Machnich, buonissimo stato. Istituto 19, porta 9. 9271

VENDONSI occasione bellissima stanza letto completa, opaca, altra a lucido bene lavorata, eventualmente singoli pezzi, più due materassi lana, armadio 4 cassetti. Canova 21, porta 5. 9251

VENDONSI bicicletta fior. 34, pelliccia fior. 30. Dalle 10-12 piazza Goldoni N. 5, II p. 9287

VENDONSI stanza matrimoniale chiara, nonchè attaccapanni moderno. Pondares 19, falegname. 9294

VENDESI cappotto bleu uomo buonissimo stato. Ruggero Manna 11, porta 13. 9292

VENDONSI lettiera, orologio antico con musica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 621

VENDESI una stanza completa nuovissima metà prezzo per sposi. Madonna del mare 18, II. 9315

VENDONSI piume per piumini da letto, sgabello. Acquedotto 58, pianoterra, destra. 9323

VENDESI cane di guardia cor. 50. Vittorio Alfieri 21. 9319

VENDONSI stabili città rendita cor. 7200 sopra cor. 50.000 saldoprezzo. Offerte «Fortuna» Piccolo, mediatori esclusi. 9300

VENDESI pelliccia da uomo. Farneto 11, primo piano, porta 4. 9309

VENDESI negozio mobili nel popoloso rione di S. Giacomo causa immediata partenza, affare lucrosissimo, incasso giornaliero medio corone 120. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 638

VENDESI latteria rione popolato, diversi altri generi, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 634

VENDESI elegante lampada da salone 4 fiamme a petrolio. Indirizzo Piccolo. 606

VENDESI splendido mantello noce foderato in seta. Indirizzo al Piccolo. 601

VENDONSI pelliccia nuova ed altri vestiti. Via Gian Rinaldo Carli 8, porta 15, S. Andrea. 596

VENDESI letto susta una persona. Via Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 9327

VENDESI prontamente negozio di calzature in buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 52

VENDONSI Heins Sämmtliche Wercke. Illustrirte Prachtausgabe. Offerte «St. B. 45» fermo posta centrale. 631

VENDONSI due bellissime lettiere alte e due sgabelli usati. Scuola nuova 3, I, sinistra. 9227

VENDONSI trumeau specchio, vaschetta bagno, sedia bambino, altri mobili. Mass. D'Azeglio 3, p. 24. 9220

VENDESI buonissimo sparherd, esclusi rivenditori, dopo le nove. Indirizzo Piccolo. 567

VENDONSI tutti giorni vestiti, cappotti, stole, stivali uomo, signora, buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 12. 508

VENDONSI cappotto quasi nuovo da uomo, uno da strapazzo. Indirizzo al Piccolo. 511

VENDESI una bellissima casa, Guardiella, San Giovanni. Rivolgersi via Cologna, Commestibili, 17. 531

VENDO stufa petrolio, cucinetta, violino, mandolino, leggio. Petronio 9, porta 6. 9213

VENDO copri piano e tastiera dipinta, cuscini, canapè, coltrine stoffa, 2 cappotti uomo usati, frak e gilet, modiglioni adatti finestre grandi. Acquedotto 24, porta 25. 541

LATTERIA Campo S. Giacomo 9 vendesi oppure affittasi prontamente. 9205

MACCHINA da scrivere Underwood, come nuova, vendesi. Via Farneto 33, porta 2. 9211

CAUSA malattia vendesi bellissimo fucile da caccia. Indirizzo al Piccolo. 537

PELLICCIA orsetto viaggio quasi nuova vendesi. Acquedotto 1, II. 632

LATTERIA vendesi causa malattia, guadagno garantito. Indirizzo al Piccolo. 614

ARMONICA 2 file da vendere. Indirizzo Piccolo. 586

COLLIER di castoro da uomo, collare con stola d'ermellino donna, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 571

CINEMATOGRAFO per famiglia con pellicole vendesi. Via Foscolo 7, fondo Banelli. 9212

CAMERA da letto per una persona, legno raro, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 9261

CASA con giardino vendesi Scorcola N. 259, vista bellissima al mare, aria pura, pozzo con acqua eccellente, pochi minuti stazione tramvai. 623

OCCASIONE per 14 giorni vendonsi vestiti e paletots da uomo pagamenti settimanali o mensili. Indirizzo Piccolo. 605

OCCASIONE vendonsi diversi mobili per stanza da pranzo, prezzi favorevoli. Via Francesco Domenico Guerrazzi 6, piano terzo. 9296

VENDO 12 ettolitri vino buonissimo Istria massima convenienza. Dirigersi Farneto 3, orefice, entro lunedì. 585

BUONISSIMO cappotto con pelliccia da vendere. Via Michelangelo 9, portinaio. 2999

BARBIERE (negozio) vendesi giornata qualunque prezzo causa famigliare. Indirizzo Piccolo. 568

CAUSA partenza vendo splendido violino per metà prezzo, costava 160 marchi. Caserma 14, VI. 9306

CASETTA città con tre facciate, rendita fiorini 1300 vendesi 13.000. Indirizzo Piccolo. 646

PIANINO (nuovissimo), corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 9110

PER eliminare articolo vendo colliers pelliccia, sotto prezzo costo. Nicolò 33, salone Mode. 581

OCCASIONE per sposi. Vendiamo causa partenza mobili eleganti di 3 stanze sotto prezzo. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 12918

BARCOLA campagna e terreni da vendere. Scrivere sub «Amministrazione» Piccolo. 8976

OCCASIONE vendesi piano elettrico Hupfeld nuovissimo. Giovanni Asaro, via dell'Olmo 1. 9121

OCCASIONE vendonsi pelliccie da città a prezzi di fabbrica. Negozio vestiti S. Sebastiano 7, Forti. 12908

MANTELLO militare (tenente infanteria reggimento 97) nuovissimo da vendere. Indirizzo Piccolo. 12901

OCCASIONE. Vendonsi immobili verso pagamento annuo di capitale ed interessi. Indirizzo Piccolo. 223

PIANINO nero corde incrociate, moderatore, occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 637

PIANOFORTE mezza coda quasi nuovo buonissimo prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 637

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane piccolo, color caffè chiaro. Portarlo via Tommaso Grossi N. 18, verso mancia. 9186

SMARRITO mazzo cinque chiavi, mancia portandolo al Piccolo. 603

CANE grande San Bernardo smarrito sabato. Pregasi portarlo Lazzaretto vecchio 39, primo, Pollitzer, verso mancia. 9245

RINVENUTO cane danese colore cenere, macchia bianca in fronte e piedi. Indirizzo Piccolo. 640

SMARRITO orecchino terrazzo con pendente. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 580

SMARRITO mazzo 4 chiavi Ponterosso a Farneto. Mancia portandole Piccolo. 643

CORRISPONDENZE

SOLE. Un saluto domenicale con mille affettuosi tua grande birba. 9184

VITTORI. Lettere posta. 9314

BRASILE. Certo farti cosa grata, annunzioti immediatamente nuovo sensibile miglioramento mia condizione. Spero tutti bene. Intensi, affettuosissimi. 9312

LIVIO mio. Immagino causa il freddo non avrai potuto. Spero oggi di vederti. Domattina mio fratello deve partire perciò non attenderlo. Addio diletto mio, tua per sempre Jole. 12922

NATI spedii pacco, ricevuto? Grazie tue lettere un miliardo di... Tina! 9194

E. Ricevuto: grazie. Gioia trabocca vederti Empoli solito, Firenze pomeriggio. Non perdiamo tempo. Teneri, ardenti. R. 9264

MIA... non più. Riconoscente a te per i sentimenti belli che malgrado tutto trovo continuamente in noi; Sai: Ho folle desiderio del tuo sguardo, della tua voce... l'animo s'è abituato sognare in te sola tutto il suo avvenire. Tanti ardentissimi. 9277

ROSA. Carezze le più dolci dalla tutta tua. 9311

GIOVANE trentenne, bella presenza, buon impiego, sposerebbe ragazza o vedova, con dote. Scrivere «Elettrotecnico» posta centrale. 9280

CIOCETTA crudele ora penso alla sincerità del tuo amore, amore sincero sacrifica tutto purchè stia unito alla persona amata non immediatamente invaghirsi ad altro, pensa tuo giuramento, dimostra con ciò che niuno da questo ti potè fuorviare da te una sol prova domando. Ciocetto. 547

VERLASSEN... Sono proprio condannato a soffrire; in quest'anno neppur una parola potemmo scambiare! Mia adorabile stella, mio eterno pensiero, il mio saluto. Tuo eternamente! 647

SIGNORINA trentenne, affettuosa, brava massaia, onesta, elegante, 12 mila dote, sposerebbe impiegato, stipendio 200 corone mensili, diritto pensione. Sub «Fides» posta Tergesteo. 9232

MUTUI con e senza garanti accordansi. Via Cavana 13, secondo. 9282

CERCO capitalista anche donna per cinematografo giro. Offerte «Capitalista» Piccolo. 533

CAPITALISTA offre cor. 5-10.000 per impiegare in buona azienda qualsiasi. Offerte sub «Forestiere» Piccolo. 570

DISPONIBILI cinque mila corone per saldo prezzo piccolo stabile oppure altro buon affare. Offerte «Guadagno» Piccolo. 9265

CERCO socia per latteria bene avv… non potendo attendere da sola. Ind… al Piccolo.

CERCASI prestito cor. tremila verso … ranzia mobiglia finissima, assicu… Scrivere «Selectos» Piccolo. 9…

MUTUO 100 corone cerca onesta sig… restituirebbe 10 mensili. Offerte «Trieste» Piccolo. 9…

PICCOLO capitale cercasi per inven… pratica. Offerte «Sanitas» posta cent…

CREDITO personale per impiegati, … ciali, maestri ecc. Il Consorzio ind… dente della Società degl'impiegati, pe… sparmi ed antecipazioni, accorda alle … vantaggiose condizioni, prestiti perso… anche verso pagamenti a lunga scade… Agenti sono esclusi. Indirizzi dei co… tisti vengono indicati, a richiesta, gr… tamente dalla «Zentralleitung des B… ten-Vereines», Vienna. Wipplingerst… 25. 59…

INSISTENTI richieste nuovissi… mai esposta: Roma: Quirin… Montecitorio, Campidoglio, Co… seo, Pantheon, Vaticano. Mer… gliosissime cinquanta vedute: … regina, palazzo senatori, mo… menti Garibaldi, Vittorio E… nuele, Papi, chiesa S. Pietro … Panorama, Stadion.

SIGNORA vedova eseguisce magliette, … fle lana, bambini, bellissimi disegni, … re vendonsi. Gaspare Gozzi 3, V.

MACCHINE scrivere Remington, Yost, … lock, Densmore, Franklin, Caligraph … ligraph, come nuove, con garanzia, p… convenient, vendonsi. Poste 6.

MODISTA vende elegantissimi cap… confeziona, rimoderna anche per … mi, prezzi ribassati. Chiozza 59, III. 9…

SARTA capace confeziona vestiti … prezzo. Olmo 6, III, 6.

STUDENTE cerca costo verso istruz… scolaro ginnasio inferiore. Offerte «… dente» Piccolo.

SEMBIANZA avvenente procura dis… signorina coi mezzi moderni per la … tura dell'estetica. Scrivere «Esperta» … colo.

STIRATRICE brava a lucido prezzo m… Raccomandasi. Solitario 2, III. 9…

LEVATRICE intelligente assume ges… presso di sè; cure amorose, mass… nettezza e discrezione. Indirizzo Picco…

MAESTRA prende a costo fanciulle … stiere, frequentanti qualsiasi scu… Rossetti 12, II.

MOBILI d'ogni specie, pagamenti a… rateali. Via Gius. Parini 12, Savio. 9…

GRAMMOFONO grande, tromba giglio, … dischi grandi nuovi, occasione. Pa… 13, II, 7. 12…

OGGI apertura della sala nuova per … blico ballo al Cacciatore. Trattoria G… dol, dalle 4 alle 9. 8…

RICAMATRICE assume lavori, buon … zo. Via Gatteri 23, II, porta 11.

AVENDO innumerevoli richieste da p… di seri compratori di ville, villini, c… pagne possibilmente vicine alla città, … verrebbero prontamente acquistate per c… sa pronta, prezzo indifferente, purchè … mazione, posizione ed estensione corris… da alla domanda del venditore chi in… desse vendere informi a voce o in isc… al sensale di stabili ed intavolazioni Fe… nando Polacco scrittoio piazza Nicolò T… maseo 2, pianoterra, telefono 1393. 91…

COSTO eccellente viennese via Case… 16, porta 7.

ABILE stiratrice assume lavori in ca… giornata. Madonnina 5.

LAVORATORIO di lavatura stiratura b… do raccomandasi alle famiglie. Bosch… 11, IV.

FRANCOBOLLI. A richiesta spedisco … collezionisti bellissime raccolte col … 70% di ribasso sotto tutti i cataloghi. … che collezioni intere. Tutti garantiti or… nali e senza difetti. A. Weisz - Vienna, … Adlergasse 8. Filiale Londra. 58…

SOLTANTO nella cartoleria Pagliaro, A… quedotto 23, riparasi qualunque ogg… di porcellana, vetro. Vendesi pure l'in… perabile mastice. 9…

OFFRESI maestra pettinatrice itali… prezzo mite, di giorno e di sera. … Giacomo 6, III (Corso). 9…

RICAMATRICE assume qualunque la… buon prezzo. Olmo 6, III, 6.

BUONISSIMO costo tedesco si rice… modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 6…

DITTE commerciali che vogliono far… piare a macchina i loro bilanci o gli … ventari, si rivolgano con fiducia al … canografo Bruschetti, via Machiavelli … I, telefono 162. 5…

FRANCOBOLLI collezioni metà Senf gr… dioso assortimento cartoleria Pagli… Acquedotto 23. 9…

PIANOFORTI, pianino, usati, buonis… stato, buon prezzo, vendonsi. Farneto … primo. 9…

PAGAMENTO rateale vendiamo condiz… convenientissime, manifatture, ombre… coperte letto, quadri, specchi, orologi … Levi-Bicchi, via Madonnina 43, I. 9…

PIANOFORTI, accordature, qualunque … parazione, assume prezzi conveni… Enrico Micus, Farneto 12. 9…

PENNA Mascagni di Jarro, umoristico … la «Fiamma dell'Arte», Acquedotto … 12 centesimi. 9…

TORBA sostituisce la paglia p… cavalli ora mancante, più ig… nica, inodora, grande econom… essendo il costo minore della me… di quello della paglia. Tritu… torba scopi igienici. Rappres… tanti depositari via Poste … pianoterra. 6…

VINO delle proprie campagne vendesi … pasto, refosco e moscato «asciutto» … bottiglie. Via Tintore 8, servizio domic… 83…

PIANINI riconosciuti i migliori. Ca… rate, scambio. Stabilimento Magrini … S. Giovanni 14. 90…

PIANOFORTI Mignon migliori fabbric… Stabilimento Magrini, via S. Giova… 14. 90…

GUIDA popolare triestina pel 1908 con… nente: calendario con notiziario, in… rizzo ed orario delle Autorità, uffici, is… tuzioni, società, avvocati, medici, notai, … gozianti ed esercenti raccomandati; tar… diverse, orari ferroviari, prezzi dei big… ti ed un emporio di altri dati utili per … vita quotidiana del pubblico. Volume di … gine 256 solidamente rilegato conten… la pianta stradale di Trieste, dei teatri … una carta ferroviaria. Vendesi nella lib… ria Corso 31 ed in tutte le altre libre… cartolerie, corone una. 916…

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Aus… e Italia, con pianta e prezzi, vend… nelle librerie, spacci tabacchi e stazi… centesimi 30. 916…

MAGLIE marina pura lana, mutande, c… vendonsi soltanto Zahn, Olmo 17. 9…

DISCHI Odeon, Grammophon, Fonoti… cor. 1 sino 25. Scambio usati. Gramm… foni cor. 40 sino 150. Wiegele, Belvedere … 15…

BURRO cotto delle Alpi 1.40, fresco 1.… pollame 1. Salumeria Caserma 13, Sub… 22…

AGENZIA via Caserma 16, I, offre serv… buonissima d'ogni genere e ha posti b… nissimi. 30…

PIANINI eccellenti a buon prezzo col … caro odierno è possibile trovarli sol… to direttamente da fabbriche con capit… sufficienti, macchinario perfettissimo … amministrazione economica come la f… brica Bremitz, via Boccaccio 5. 30…

VINO Istria di Rovigno a 32, per osti pr… zi da convenirsi. Cantina famigliare … Giulia 34. 36…

PITTORE cerca collaboratore disposto … carsi all'estero, massima discretezza. O… ferte Piccolo «Estero». 36…

SPOSI. Anelli matrimonio oro massicc… fior. 3. Orologeria Barriera vecchia. 41…

GELONI (buganze) immediato sollie… guarigione colla Pomata antigelon… russa. Vasetto 60 soldi. Premiata Farma… Praxmarer «Ai due Mori», Piazza Grand… 919…